MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGGIÙ "*Martino Longhi*"

UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Triennio scolastico 2019 - 2022

Via Indipendenza 18, Loc. Baraggia – 21059 VIGGIU' (VA) Tel. 0332.486460 Fax 0332.488860
C.F. 80016820120 Codice Ministeriale VAIC81900A
e-mail istituzionale: vaic81900a@istruzione.it posta certificata: vaic81900a@pec.istruzione.it
sito web: www.ic-longhi.gov.it

INDICE	*pagg. 2 - 3*
INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	*pag. 4*
SEZIONE 1: CONTESTO SOCIO-CULTURALE	
1.1. Caratteristiche demografiche	*pagg. 5 - 6*
1.2. La componente straniera	*pag. 6*
1.3. Il ruolo dei Comuni	*pag. 7*
1.4. Il ruolo delle Biblioteche comunali	*pagg. 7 - 8*
1.5. Il ruolo delle Agenzie educative e delle Associazioni	*pagg. 8 - 9*
1.6. L'intitolazione dell'Istituto	*pag. 10*
1.7. Il logo dell'Istituto	*pagg. 10 - 11*
SEZIONE 2: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	
2.1. "Vision" e "Mission" dell'Istituto	*pagg. 12 - 13*
2.2. La Sede centrale	*pag. 13*
2.3. I Plessi dell'Istituto	*pagg. 13 - 17*
2.4. Gli uffici di Segreteria	*pagg. 17 - 18*
SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	
3.1. Il curricolo d'Istituto	*pagg. 19 - 22*
3.2. Principali elementi di innovazione: i laboratori Montessori nella Scuola dell'infanzia di Baraggia	*pagg. 22 - 23*
3.3. Principali elementi di innovazione: il Metodo Montessori nelle Scuole primarie di Baraggia e Clivio	*pagg. 23 - 24*
3.4. Principali elementi di innovazione: il Progetto di rete nazionale "A scuola senza zaino" nelle Scuole primarie di Saltrio e Viggiù	*pagg. 24 - 25*
3.5. I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa	*pagg. 25 - 26*
3.6. Prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni	*pagg. 26 - 27*
3.7. Inclusione scolastica e sociale	*pagg. 28 - 34*
3.8. Continuità e Orientamento	*pagg. 34 - 35*
3.9. La valutazione	*pagg. 35 - 37*
3.10. I rapporti Scuola - Famiglia	*pagg. 37*
3.11. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	*pagg. 37 - 42*
SEZIONE 4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	
4.1. Gli OO. CC. d'Istituto	*pagg. 43 - 45*
4.2. Il funzionigramma d'Istituto	*pagg. 45 - 71*
4.3. Reti attivate	*pagg. 71 - 77*
4.4. I documenti fondamentali dell'Istituto	*pag. 77 - 78*

SEZIONE 5: FABBISOGNO DELLA SCUOLA	
5.1. Il fabbisogno del personale docente	*pagg. 79 - 80*
5.2. Il fabbisogno del personale ATA	*pag. 80*
5.3. Ricognizione e fabbisogno di infrastrutture e materiali	*pag.80 - 81*
SEZIONE 6: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO	
6.1. Le scelte strategiche	*pag. 82*
6.2. Priorità, traguardi e obiettivi desunti dal RAV e dal PdM	*pag. 83 - 84*
6.3. Obiettivi formativi prioritari	*pag. 84*
6.4. Piano di miglioramento	*pag. 84 - 90*
SEZIONE 7: FORMAZIONE DEL PERSONALE	
9.1. Premessa	*pag. 91*
9.2. Piano di formazione del personale docente	*pagg. 91 - 93*
9.3. Piano di formazione del personale ATA	*pag. 94*

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" di Viggiù è stato formulato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".

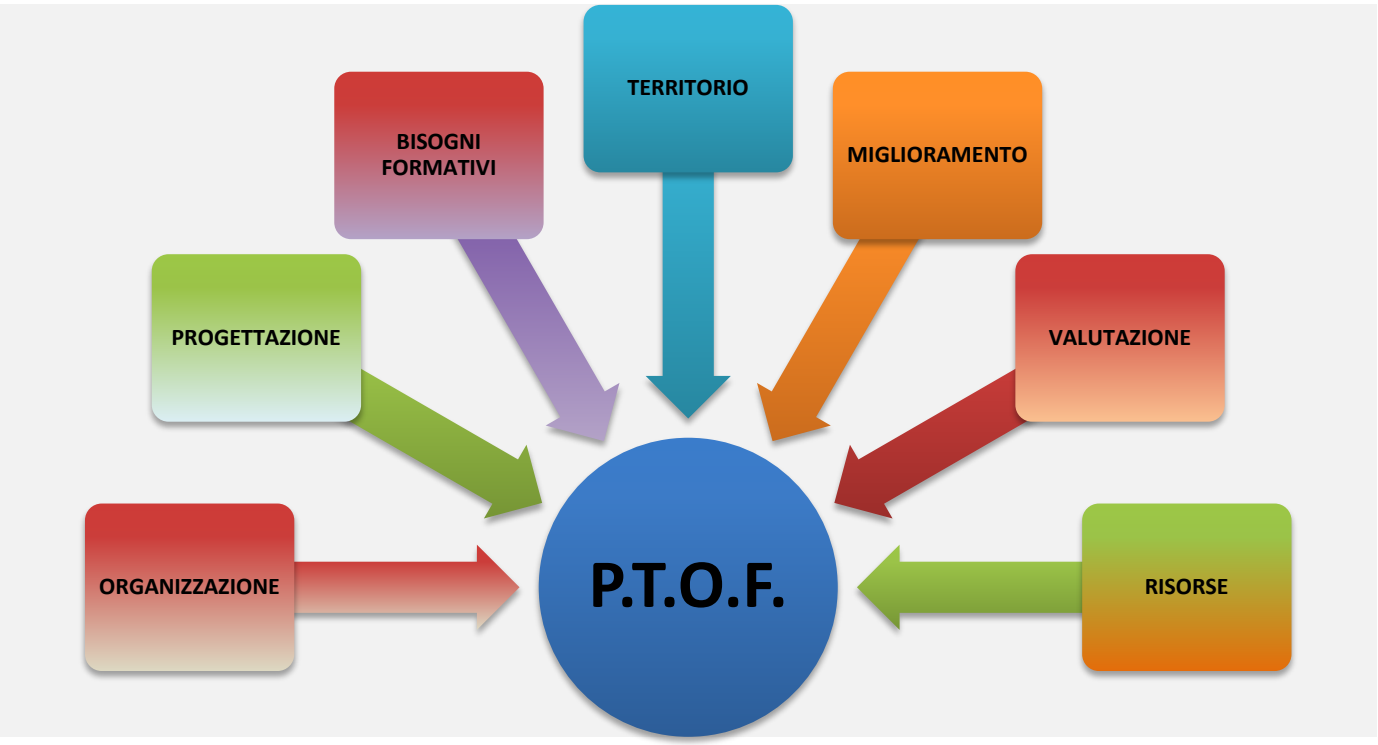
Il comma 17 della Legge 107/2015 prevede, infatti, che "*le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa*".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 3951/U del 17/10/2018.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti in data 14 gennaio 2019 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30 gennaio 2019.

Il Piano è pubblicato sul portale unico della scuola e sul sito istituzionale dell'Istituto: **www.ic-longhi.gov.it**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" di Viggiù è il risultato dell'integrazione e dell'interrelazione tra:



SEZIONE 1: IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

1.1. CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE

L'Istituto Comprensivo "M. Longhi" è inserito in un contesto sociale che conta 10.308 abitanti (*Tabella 2*).

La consistenza della popolazione residente, così come risulta dall'indagine anagrafica e dal confronto-compensazione tra movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte) e movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza), è la seguente *(Tabella 1)*:

BILANCIO DEMOGRAFICO *(dati ISTAT aggiornati al 31/12/2017)*			
	Clivio	**Saltrio**	**Viggiù**
Popolazione al 1 gennaio	**1.963**	**3.021**	**5.315**
Nati	11	20	34
Morti	20	36	69
Saldo naturale	**-9**	**-16**	**-35**
Iscritti	68	162	247
Cancellati	101	98	209
Saldo Migratorio	**-33**	**+64**	**+38**
Saldo Totale	**-42**	**+48**	**+3**
Popolazione al 31 dicembre	**1.921**	**3.069**	**5.318**

Tabella 1 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

Comune	***Numero di abitanti*** *(dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)*	***Popolazione scolastica (0-18 anni)***
Clivio	1921	289
Saltrio	3069	504
Viggiù	5318	891
Totale	**10 308**	**1684**

Tabella 2 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

Le dinamiche demografiche rispecchiano quelle della provincia di Varese e, più in generale, del Nord Italia, con fattori di denatalità, di invecchiamento demografico (*Tabella 3, 4, 5*) e di fenomeni immigratori (*Tabella 6*).

	Anno	*Bilancio demografico*	***Nascite***	*Variaz.*	***Decessi***	*Variaz.*	***Saldo Naturale***
CLIVIO	**2012**	1 gennaio-31 dicembre	14	0	17	-7	-3
	2013	1 gennaio-31 dicembre	16	+2	15	-2	+1
	2014	1 gennaio-31 dicembre	9	-7	15	0	-6
	2015	1 gennaio-31 dicembre	14	+5	9	-6	+5
	2016	1 gennaio-31 dicembre	12	-2	13	+4	-1
	2017	1 gennaio-31 dicembre	11	-1	20	+7	-9

Tabella 3 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

SALTRIO	Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
	2012	1 gennaio-31 dicembre	21	-2	29	+6	-8
	2013	1 gennaio-31 dicembre	28	+7	23	-6	+5
	2014	1 gennaio-31 dicembre	23	-5	20	-3	+3
	2015	1 gennaio-31 dicembre	25	+2	27	+7	-2
	2016	1 gennaio-31 dicembre	24	-1	28	+1	-4
	2017	1 gennaio-31 dicembre	20	-4	36	+8	-16

Tabella 4 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

VIGGIÙ	Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
	2012	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	83	+3	-46
	2013	1 gennaio-31 dicembre	40	+3	74	-9	-34
	2014	1 gennaio-31 dicembre	40	0	56	-18	-16
	2015	1 gennaio-31 dicembre	46	+6	95	+39	-49
	2016	1 gennaio-31 dicembre	38	-8	71	-24	-33
	2017	1 gennaio-31 dicembre	34	-4	69	-2	-35

Tabella 5 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

Dal punto di vista economico – occupazionale una parte consistente della popolazione è impiegata nel settore terziario e, seppur in minor misura, nel settore primario. Un fenomeno di rilevante importanza è il frontalierato: la vicinanza alla Svizzera, infatti, rappresenta una straordinaria opportunità per tanti residenti nel territorio che decidono di lavorare oltreconfine.

1.2. LA COMPONENTE STRANIERA

La componente straniera rappresenta circa il 10% della popolazione residente nei Comuni di Clivio, Saltrio e Viggiù. Anche se con caratteristiche specifiche a seconda dell'area geografica di provenienza, il fenomeno dell'immigrazione assume ampia rilevanza per la vicinanza alla Svizzera, per la presenza di un numero sempre maggiore di esercizi commerciali e di ristorazione gestiti da imprenditori stranieri, per i processi di ricongiungimento familiare, che hanno comportato un aumento di minori stranieri residenti nel territorio e, di conseguenza, un incremento delle iscrizioni scolastiche.

Componente straniera			
Comune	***Abitanti stranieri***	***Minori stranieri*** *(0-14 anni)*	***Comunità straniera più numerosa***
Clivio	44 (*2,3% della popolazione residente*)	3	ucraina e svizzera
Saltrio	125 (*4,1% della popolazione residente*)	18	cinese
Viggiù	211 (*4,0% della popolazione residente*)	28	albanese
Totale	**380**	**49**	

Tabella 6 (dati ISTAT aggiornati al 01/01/2018)

1.3. IL RUOLO DEI COMUNI

I Comuni, attraverso i Servizi Sociali, attuano interventi di riduzione, rimozione e, dove possibile, di prevenzione del disagio sociale, individuale e familiare.

Essi offrono un prezioso supporto alle famiglie attraverso l'effettuazione di servizi, quali l'assistenza domiciliare a minori o anziani, nonché l'erogazione di contributi e *bonus* sociali destinati, per esempio, al supporto dei canoni di locazione e delle spese di trasporto.

I Comuni, inoltre, accompagnano il percorso formativo dei minori, collaborando sinergicamente con l'Istituzione scolastica, anche attraverso la stipula di convezioni, al fine di:

- realizzare percorsi educativi e formativi che possano garantire a tutti il diritto all'istruzione e prevenire il rischio di abbandono scolastico;
- promuovere iniziative/attività/progetti finalizzati a favorire il benessere psicofisico dei bambini e degli adolescenti.

Nello specifico, gli interventi in ambito educativo e scolastico delle Amministrazioni Comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù si concretizzano attraverso:

- l'assistenza ai minori con disabilità;
- gli interventi educativi domiciliari;
- il servizio mensa nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie;
- la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola Primaria;
- la fornitura di materiale alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di I grado;
- il pagamento delle utenze (luce, gas, telefono) dei diversi plessi;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili;
- l'acquisto di attrezzature e arredi;
- il finanziamento di alcuni progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la collaborazione con l'Istituto nella realizzazione di eventi formativi per gli studenti e la comunità locale.

1.4. IL RUOLO DELLE BIBLIOTECHE COMUNALI

Le Biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù sono estremamente attive sul territorio, non solo attraverso il tradizionale servizio di prestito librario, ma anche tramite proposte *ad hoc* per l'utenza scolastica e la realizzazione di iniziative ed eventi di notevole interesse storico-artistico e socio-culturale.

La stretta collaborazione con l'Istituto Comprensivo nasce *in primis* dall'esigenza di promuovere il piacere della lettura al fine di prevenire un calo di tale interesse nei bambini e, soprattutto, negli adolescenti.

Da molti anni, infatti, le Biblioteche comunali propongono iniziative di "prevenzione" del fenomeno, quali visite guidate alle biblioteche, servizio di prestito librario, attività laboratoriali, letture animate, incontri con l'autore, spettacoli teatrali, tutte confluenti in un macro-progetto d'Istituto denominato "*Educazione alla lettura*".

Inoltre, le Biblioteche comunali promuovono, con un'efficace azione divulgativa, la partecipazione di studenti e docenti dell'Istituto a serate a tema, visite guidate sul territorio, mostre di pittura, spettacoli teatrali.

Le Biblioteche presenti sul territorio appartengono ad un più ampio sistema di coordinamento denominato "*Valli dei Mulini*", con il quale condividono ed attuano azioni di confronto, scelte, proposte ed iniziative, oltre che attività di interprestito librario.

1.5. IL RUOLO DELLE AGENZIE EDUCATIVE E DELLE ASSOCIAZIONI

Risultano presenti e attive nel territorio numerose Associazioni, di seguito elencate.

A.I.D.O. Viggiù – Saltrio – Clivio	Sociale
A.N.P.I.	Sociale
A.S.D. ARS – Associazione sportiva dilettantistica ARS	Sportiva
A.S.D. LIMAX Clivio	Sportiva
A.S.D. Viggiù Calcio 1920	Sportiva
Asilo G. Buzzi di Clivio	Culturale
A.V.I.S. Viggiù – Saltrio – Clivio	Sociale
Amici dei Musei Viggiutesi	Culturale
Associazione "*Alziamo la Media*"	Culturale
Associazione Area Studio & Movimento	Ricreativa
Associazione Culturale Sanfratellani Gallo-Italici	Culturale
Associazione transnazionale Guide Ufficiali del Monte San Giorgio	Culturale
Associazione Mir i Dobro	Sociale
Associazione San Vincenzo	Sociale
Biblioteche comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù	Culturali
C.C.R. Baraggia	Ricreativa
C.D.D. Centro Diurno Disabili di Saltrio	Sociale
Centro Sociale Anziani	Sociale
Club Pescatori	Sportiva
Comitato Genitori Baraggia	Culturale
Comitato Genitori Saltrio	Culturale
Comitato Genitori Viggiù	Culturale
Comitato palio dei Rioni	Ricreativa
Comunità Montana del Piambello	Sociale/ Culturale
Corale Santa Cecilia	Musicale
Coro Stella Alpina Valceresio	Musicale
Distaccamento Croce Rossa Italiana	Sociale

Filarmonica "Giacomo Puccini"	Musicale
Filarmonica Saltriese	Musicale
Gruppo Alpini Viggiù e Clivio	Ricreativa
Gruppo Alpini Saltrio	Ricreativa
Gruppo Amici del Monte Orsa	Culturale
Gruppo Arcieri Valceresio	Sportiva
Gruppo Donne Viggiù e Uniti	Sociale
GSP - Gruppo Speleologico Prealpino	Sportiva
I.D.E.A.	Sociale
Il Borgo Musicale	Musicale
Il pompiere in vespa di Viggiù	Ricreativa
Inter Club	Sportiva
IVANTUS	Culturale
L.I.L.T.	Sociale
La Fenice A.S.D.	Sportiva
Michi Raggio di Sole ONLUS	Sociale
Oratorio di Baraggia	Ricreativa
Oratorio di Viggiù	Sociale
Parrocchia di San Giuseppe (Baraggia)	Sociale
Parrocchia e Oratorio di Clivio	Sociale
Pro Loco di Viggiù	Culturale
Protezione Civile Antincendio Viggiù e Clivio	Sociale
Protezione Civile Antincendio Saltrio	Sociale
Rione *Picasass*	Sportiva
Rione San Siro	Sportiva
S.O.M.S. Clivio 1885	Culturale
S.O.M.S. Viggiù 1862	Culturale
Sportello del Volontariato	Sociale
STALETT	Sportiva/ Culturale
UNITALSI	Sociale

Alcune di queste realtà collaborano da tempo con la nostra Scuola in modo propositivo e costruttivo, offrendo un prezioso contributo sia al fine dell'arricchimento e dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, che per il potenziamento dei dispositivi digitali in dotazione e uso nei vari plessi dell'Istituto.

1.6. L'INTITOLAZIONE DELL'ISTITUTO

Viggiù, Saltrio e Clivio vantano un'antichissima fama per l'estrazione, la lavorazione e il commercio di una particolare e pregiata pietra arenaria presente nei rilievi che circondano i tre paesi.

Per secoli questa pietra ha rappresentato la materia prima per moltissime botteghe d'arte locali dove i *picasass* la utilizzavano con grande maestria per creare mirabili opere d'arte.

Ed è a un artista viggiutese che, dal 2006, l'Istituto Comprensivo di Viggiù è ufficialmente intitolato. Si tratta di *Martino Longhi il Vecchio.*

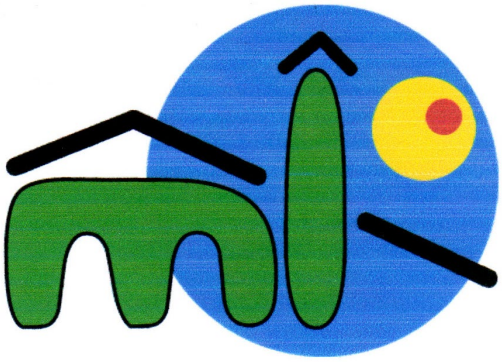
Martino Longhi il Vecchio nasce a Viggiù nel 1534. Ancora molto giovane parte come scalpellino alla volta di Roma. In breve tempo acquisisce il titolo di Architetto, opera attivamente nella capitale collaborando con colleghi quali Vignola, Della Porta e Fontana. Viene, infine, chiamato a lavorare anche all'estero, precisamente in Germania, per conto della famiglia Altemps. Diviene, inoltre, capostipite di una famiglia di architetti rinomati: tra il '500 e il '600, infatti, il figlio Onorio e il nipote Martino il Giovane sono tra i protagonisti della grande stagione architettonica di Roma. Muore a Roma nel 1591.

Tra le sue opere maggiori vanno menzionate: Palazzo Borghese (facciata e corte), la Torre del Campidoglio, Palazzo Altemps, le Chiese di San Gerolamo a Ripetta, Santa Maria in Vallicella, Santa Maria della Consolazione, Villa Mondragone a Monteporzio Catone, il campanile e l'avancorpo della Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano a Viggiù.

Campanile Chiesa di S. Stefano - Viggiù

1.7. IL LOGO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" è rappresentato dal logo sotto descritto, che è stato scelto da una giuria appositamente istituita tra quelli elaborati dagli studenti dell'Istituto nell'ambito del concorso "*Un Logo per la mia Scuola*", bandito nell'anno scolastico 2007/08.



Le **lettere "ml"** colorate in verde sono le iniziali dell'architetto Martino Longhi scritte in stampatello minuscolo.

Le **due linee nere** aggiunte trasformano le due lettere iniziali nel disegno stilizzato della Chiesa di S. Stefano e del Campanile di Viggiù, importanti opere dell'artista. Contemporaneamente le due linee nere fanno da sfondo e rappresentano le montagne che contraddistinguono il territorio dove è nato l'artista e nel quale ha sede l'Istituto Comprensivo.

I **tre cerchi** in secondo piano raffigurano il cielo azzurro e il sole, che rappresentano la serenità e il calore necessari in ogni azione educativa e alludono, anche, a un viso di fanciullo che guarda verso il futuro. I tre cerchi, inoltre, inseriti uno dentro l'altro indicano i tre diversi ordini di scuola che costituiscono l'Istituto Comprensivo: Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

I **colori** utilizzati sono stati scelti perché presenti negli stemmi dei tre Comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio in cui opera l'Istituto Comprensivo "*Martino Longhi*".

SEZIONE 2: L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

2.1. "VISION" E "MISSION" DELL'ISTITUTO

La Scuola è l'istituzione formalmente deputata all'istruzione, all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

L'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*", consapevole della notevole responsabilità che richiede un simile ruolo, svolge la sua azione in sinergia con le Famiglie, con le Amministrazioni comunali e con le altre Agenzie educative presenti e operanti sul territorio.

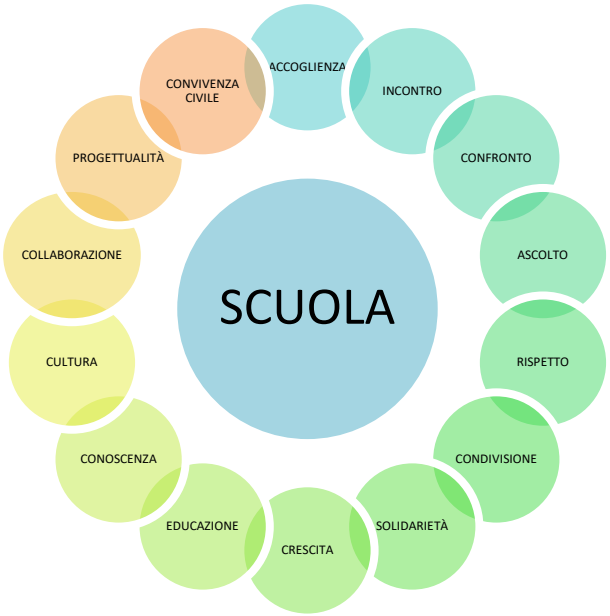
L'Istituto presenta una struttura organizzativa piuttosto complessa poiché comprende otto plessi, ubicati nei territori comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù, e a Baraggia, una grossa frazione del Comune di Viggiù.

Si tratta di realtà scolastiche ben distinte, ognuna con proprie peculiarità, specificità e problematiche.

Per tale motivo la nostra Scuola, pur nel rispetto e nella salvaguardia delle tipicità e dell'identità di ciascun plesso, si propone come obiettivi prioritari:

- l'elaborazione di un Curricolo d'Istituto, finalizzato a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze sociali, civiche e personali;
- la realizzazione di percorsi di ricerca-azione e di formazione, che favoriscano la condivisione di strategie e metodologie didattiche innovative, incentrate sulla valorizzazione dell'alunno inteso come persona "agente";
- la promozione di occasioni di dialogo e di confronto educativo e didattico tra i docenti dei diversi ordini e plessi.

Nella "*vision"* dell'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" la scuola è:



La "*mission*" dell'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" è formare l'Uomo e il Cittadino, come previsto dalla Costituzione Italiana, attraverso:

- la promozione delle competenze chiave europee;
- l'esercizio della cittadinanza attiva;

- la sensibilità valoriale orientata ai principi costituzionali e universalmente condivisi della dignità umana, della libertà, del rispetto di sé e degli altri, della serena e pacifica convivenza civile e democratica.

Alla luce di quanto sopra detto, la nostra Scuola si propone di:

- valorizzare la personalità/l'unicità e il patrimonio cognitivo ed esperienziale di ogni bambino/ragazzo;
- accompagnare e sostenere il percorso evolutivo di tutti;
- promuovere il benessere psicofisico di ciascun bambino/ragazzo;
- garantire a tutti il diritto al successo formativo;
- prevenire e contrastare ogni forma di disagio che impedisca il raggiungimento del successo formativo;
- migliorare l'efficacia dei processi di apprendimento/insegnamento;
- promuovere e valorizzare esperienze e apprendimenti significativi e autentici.

Inoltre, nella sua duplice veste di Agenzia educativa e Polo di socializzazione e integrazione, la nostra Scuola si propone di rappresentare una risorsa preziosa per tutti gli altri soggetti sensibili presenti sul territorio attraverso la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative, aperte all'intera comunità educante, riguardanti gli ambiti della cultura, della socialità, della cittadinanza attiva e della legalità.

2.2. LA SEDE CENTRALE

La Sede centrale dell'Istituto, in cui sono presenti gli uffici della Direzione e della Segreteria, è ubicata nel complesso scolastico in cui sorge la Scuola primaria "*F. Argenti*", in via Indipendenza 18 – CAP 21059, Baraggia di Viggiù.

Il Dirigente scolastico riceve previo appuntamento, da fissare tramite comunicazione via e-mail all'indirizzo istituzionale di posta elettronica: VAIC81900a@istruzione.it.

Il numero telefonico di riferimento è 0332.486460.

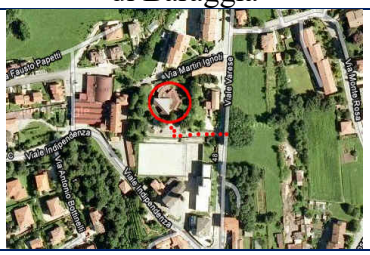
2.3. I PLESSI DELL'ISTITUTO

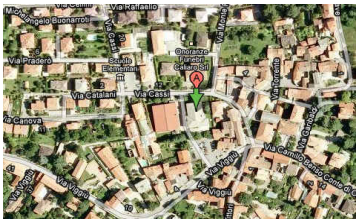
L'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" accoglie l'utenza residente nei territori comunali di Viggiù, Saltrio e Clivio.

Comprende 8 plessi:

- 3 scuole dell'infanzia, ubicate nei territori comunali di Saltrio e Viggiù, con la frazione di Baraggia.
- 4 scuole primarie, ubicate nei territori comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù, con la frazione di Baraggia.
- 1 scuola secondaria di I grado, ubicata nel territorio comunale di Saltrio.

❖ ***Recapiti e contatti***

SCUOLE DELL'INFANZIA		
Scuola dell'Infanzia di Baraggia	Scuola dell'Infanzia "*E. Cassi*" di Saltrio	Scuola dell'Infanzia "*Simona Bertocchi*" di Viggiù
		
Via Martiri Ignoti 5 Cap: 21059 Tel. 0332.487358 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAAA819017 Istituto di Riferimento: VAIC81900A	Via Cavour 31 Cap: 21050 Tel. 0332.486359 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAAA819028 Istituto di Riferimento: VAIC81900A	Piazza Artisti Viggiutesi Cap: 21059 Tel. 0332.440566 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAAA819039 Istituto di Riferimento: VAIC81900A

SCUOLE PRIMARIE			
Scuola primaria "*F. Argenti*" di Baraggia	Scuola primaria "*V. Cattò*" di Clivio	Scuola primaria "*P. Marchesi*" di Saltrio	Scuola primaria "*E. Butti*" di Viggiù
			
Via Indipendenza 18 Cap: 21059 Tel. 0332.486460 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAEE81902D Istituto di Riferimento: VAIC81900A	Via delle Sorgenti 5 Cap: 21050 Tel. 0332.486568 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAEE81903E Istituto di Riferimento: VAIC81900A	Via Cassi 9 Cap: 21050 Tel. 0332.486036 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAEE81904G Istituto di Riferimento: VAIC81900A	Via A. Ronchi 5 Cap: 21059 Tel. 0332.440907 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAEE81901C Istituto di Riferimento: VAIC81900A

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Via Molino dell'Olio 35 Cap: 21050 Tel. 0332.488375 Email: VAIC81900A@istruzione.it Codice Meccanografico: VAMM81901B Istituto di Riferimento: VAIC81900A	

❖ ***Funzionamento delle Scuole dell'infanzia***

Le Scuole dell'Infanzia accolgono l'utenza dei comuni di Viggiù e Saltrio con la seguente distribuzione:

- 3 sezioni alla Scuola dell'Infanzia di Viggiù.
- 2 sezioni alla Scuola dell'Infanzia di Baraggia (fraz. di Viggiù).
- 3 sezioni alla Scuola dell'infanzia di Saltrio.

Come previsto dalla normativa vigente in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto è possibile la frequenza di un orario completo di 40 ore settimanali e di uno ridotto di 25 ore, entrambi comprensivi della mensa.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	- Entrata: ore 8.00 – 9.00 - Prima uscita: ore 12.45 – 13.15 - Seconda uscita: ore 15.45 – 16.00
➔ *In sede di definizione del calendario scolastico annuale, il Consiglio d'Istituto può deliberare l'adozione di un orario ridotto (8.00-13.30) all'inizio e al termine dell'anno scolastico.*	

❖ ***Funzionamento delle Scuole primarie***

In tutte le Scuole Primarie dell'Istituto è attivato almeno un corso completo dalla classe prima alla quinta. Come previsto dalla normativa vigente in tutte le Scuole Primarie dell'Istituto è possibile la frequenza di un orario di 27 e 30 ore settimanali, così distribuite:

ORARIO DI FUNZIONAMENTO		
Modello orario 27h	Mattino *(dal lunedì al venerdì)*	- Ingresso ed accoglienza alunni: dalle ore 7.55 alle ore 8.00 - Inizio attività didattiche: ore 8.00 - Termine attività didattiche: ore 12.50
	Pomeriggio* *(solo il lunedì)*	- Ingresso e accoglienza alunni: dalle ore 14.00 alle ore 14.05 - Inizio attività didattiche: ore 14.05 - Termine attività didattiche: ore 16.45
	È previsto il **SERVIZIO MENSA gestito dai Comuni.*	
Modello orario 30h	Mattino *(dal lunedì al venerdì)*	- Ingresso ed accoglienza alunni: dalle ore 7.55 alle ore 8.00 - Inizio attività didattiche: ore 8.00 - Termine attività didattiche: ore 12.50
	Pomeriggio* *(il lunedì e il mercoledì)*	- Ingresso e accoglienza alunni: dalle ore 14.00 alle ore 14.05 - Inizio attività didattiche: ore 14.05 - Termine attività didattiche: ore 16.45
	È previsto il **SERVIZIO MENSA gestito dai Comuni.*	

❖ ***Funzionamento della Scuola secondaria di primo grado***

Nella Scuola secondaria di primo grado le attività didattiche sono di 60', tranne che per le ore I e VI, che sono di 55' per esigenze extrascolastiche, legate al servizio pubblico di trasporto.

Nella Scuola secondaria di Saltrio sono attivati tre corsi completi dalla classe prima alla terza (sez. A-B-C). Nell'anno scolastico 2017/18 è stata attivata la prima classe sez. D.
Il Tedesco è la seconda lingua comunitaria per tutte le classi.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO	
Mattino *(dal lunedì al venerdì)*	▪ Ingresso ed accoglienza alunni: dalle ore 7.45 alle ore 7.50 ▪ Inizio attività didattiche: ore 7.50 ▪ Termine attività didattiche: ore 13.40
➢ ***SERVIZIO PUBBLICO TRASPORTO PULLMAN****: ore 7.40 (arrivo a scuola) - ore 13.45 (partenza da scuola).*	

❖ ***Criteri per la formazione delle classi prime***

Fatte salve situazioni particolari per le quali la Dirigenza si riserva di adottare le soluzioni e i provvedimenti più opportuni, di norma, la Scuola si attiene ai seguenti criteri:

SCUOLA DELL'INFANZIA

I gruppi di alunni vengono costituiti, rispettando un'equa distribuzione, in base alle diverse fasce di età e al rapporto maschi/femmine, e considerando la ripartizione esistente degli alunni di 4 e 5 anni già iscritti.
Si procede, quindi, al sorteggio dei nuovi iscritti nelle varie sezioni secondo la disponibilità dei posti.
In linea generale, si prevede l'inserimento dei fratelli in gruppi distinti.

SCUOLA PRIMARIA

Per la formazione delle future classi prime viene annualmente istituita una commissione composta da insegnanti di classe quinta e da insegnanti delle Scuole dell'infanzia private e statali. Le docenti delle Scuole dell'infanzia forniscono elementi conoscitivi riguardanti il percorso formativo dei bambini, sulla base dei quali i colleghi delle Scuole primarie costruiscono i gruppi, omogenei tra loro ed eterogenei al proprio interno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per la formazione delle classi prime si attuano specifici incontri preliminari tra gli insegnanti della classe quinta delle Scuole primarie e i docenti della Scuola secondaria di I grado per il passaggio di informazioni riguardanti i gruppi-classe e i singoli alunni.
Alla raccolta di informazioni, segue la costituzione, ad opera di una commissione di docenti della Scuola secondaria, di gruppi-classe omogenei tra loro ed eterogenei al proprio interno.
Costituiti i gruppi-classe, si procede al sorteggio pubblico per l'assegnazione della sezione.

CLASSI INIZIALI CON ALUNNI CON DISABILITÀ

Il numero di alunni delle classi iniziali delle scuole di ogni ordine e grado, in presenza di alunni con grave disabilità, è disciplinato dal DPR n. 81/09.

L'articolo 5, comma 2, del DPR 81/09 prevede: *"Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola…".*

Nello stesso DPR (art. 4, co 1) si prevede una possibilità di *deroga in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola…".*

- ***Richieste delle famiglie***

Eventuali richieste delle famiglie, adeguatamente motivate e documentate, segnalate al momento dell'iscrizione sul modulo o presentate per iscritto successivamente (comunque entro e non oltre il termine del 15 giugno di ciascun anno), saranno opportunamente vagliate e potranno essere accolte nel rispetto dei criteri sopraesposti.

- ***Assegnazione dei docenti alle classi***

Come previsto dal D.lgs. 150/2009, il Dirigente Scolastico ha la competenza esclusiva nell'assegnazione degli insegnanti alle classi e agli alunni (per i docenti di sostegno), degli ambiti disciplinari agli insegnanti della Scuola Primaria.

In base a quanto contenuto nel CCNL 2016-2018, art. 22, i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA sono oggetto di confronto con le RSU.

2.4. GLI UFFICI DI SEGRETERIA

Gli uffici della Segreteria sono ubicati nella Sede centrale dell'Istituto, in via Indipendenza 18 – CAP 21059, Baraggia di Viggiù.

Gli uffici garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico: dalle ore 11.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì.

Il numero telefonico di riferimento è 0332.486460.

L'indirizzo istituzionale di posta elettronica è VAIC81900A@istruzione.it.

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome della scuola, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DELLE INFORMAZIONI/COMUNICAZIONI

Con il DPCM 13 novembre 2014 si è concluso il percorso legislativo per la gestione e conservazione dei documenti in formato digitale da parte delle Pubbliche Amministrazioni. L'obiettivo del Legislatore è stato quello di avviare un processo di dematerializzazione dei documenti, anche al fine di ridurne i costi di

gestione in termini di carta, riproduzione, archiviazione/conservazione, spedizione. Nell'ambito di questo processo di profonda trasformazione dell'esistente, che coinvolge le scuole in quanto Amministrazioni Pubbliche, a seguito della Circolare MIUR n. 27357 del 10/11/2016 e in ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), le comunicazioni istituzionali avvengono prioritariamente attraverso i canali telematici.

Tutte le informazioni riguardanti l'Istituto sono reperibili sul sito internet della Scuola: www.ic-longhi.gov.it.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Presso gli uffici sono presenti il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e 5 assistenti amministrativi, che operano nell'ambito delle seguenti aree:

- AREA ALUNNI e DIDATTICA
- AREA CONTABILE, FINANZIARIA e PATRIMONIALE
- AREA PERSONALE
- AREA GENERALE

SEZIONE 3: PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La nostra società è in continuo movimento e produce con insistenza cambiamenti e scenari culturali diversi in ogni ambito di vita. La scuola, in quanto sistema formativo, ha indossato camaleonticamente abiti diversi, per adattarsi alle esigenze di questo irrefrenabile processo. Tuttavia, un'attenta analisi dell'identità attuale della scuola, in ogni suo ordine e grado, rileva l'ancoraggio ad un modello pedagogico incentrato sulla trasmissione di strumenti finalizzati ad accrescere, approfondire e modificare l'ambito del sapere.

Poiché l'interazione tra scuola, cultura, società e famiglia è evidente, la modificazione di questi elementi, parte integrante del sistema educativo, necessita un ripensamento epistemologico profondo, indirizzato all'evolversi delle rispettive finalità in una visione policentrica complessa e integrata.

Presupposto imprescindibile rimane quello di volgere lo sguardo alla vita come ad un'avventura. La vita, in ogni sua età, è un fantastico viaggio in cui il *continuum* esperienziale rimane l'essenza stessa dell'essere umano, che cresce attraverso una silenziosa metamorfosi. In questo meraviglioso processo la scuola sposta il suo *focus* dall'acquisizione dei saperi alla persona competente che costruisce da protagonista la propria storia, integrando armoniosamente il sapere e il saper fare nell'ambito di una prospettiva di senso unitaria che consenta a ciascuno di "saper essere".

Obiettivo di una formazione efficace sarà lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità della persona in vista della risoluzione dei problemi nuovi e inattesi che la vita quotidiana pone a ciascuno, in un'ottica di valorizzazione dell'autonomia e della responsabilità che contraddistinguono ogni persona, nel rispetto dei principi fondativi della società.

A partire da tali consapevolezze, con l'entrata in vigore del testo definitivo delle *Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione*, nel dicembre 2012, la scuola è stata chiamata a progettare il proprio curriculo nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

In quanto Istituto Comprensivo, anche il nostro *team* docenti si è impegnato nella predisposizione di un curricolo unitario, volto allo sviluppo e alla maturazione delle competenze di ogni allievo in quanto persona, che recepisse al proprio interno e contestualizzasse in misura maggiore, alla luce delle risorse formative del territorio, il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione*, i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* e gli *obiettivi di apprendimento specifici* per ogni disciplina. Il curriculo rappresenta, infatti, l'espressione dell'identità della nostra scuola e trova la sua esplicitazione più solida nel nostro *Piano triennale dell'Offerta Formativa*, nel *Rapporto di autovalutazione* e nel *Piano di miglioramento*.

A partire da una riflessione critica del testo delle *Indicazioni Nazionali* alla luce delle peculiarità socio-culturali del contesto di riferimento, nel processo di elaborazione condivisa del Curricolo di Istituto si sono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie metodologiche più adeguate a perseguire tale obiettivo.

❖ LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente accogliente, capace di integrare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti i bambini. Questi infatti, fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni: sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, osservano e interrogano la natura. Elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono. La scuola potenzia la crescita emotivo-affettiva e cognitiva, fa evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, crea la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono i bisogni formativi, i desideri e i talenti di ciascuno, sostenendo il pensiero divergente, motivando all'iniziativa personale, all'autonomia e all'assunzione di responsabilità calibrate sulle capacità dei bambini. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi e oggetti riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più complessi. La collaborazione e il confronto con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, sono elementi imprescindibili per lo sviluppo armonico del bambino. Mamme e papà (ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare a diventare più «forti» e "pronti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

❖ LA NOSTRA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita, in un'ottica di auto-orientamento.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, per acquisire un metodo di studio che permetta loro di imparare ad imparare coltivando la fantasia e il pensiero originale e divergente, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso delle cose, poiché solo ciò che assume significato porta con sé valore e diventa parte integrante della personalità di ognuno. Il nostro sistema scolastico favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli; promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si

traduce nel fare bene il proprio lavoro, nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti e dei vari ambienti che si frequentano.

In tutto il corso della scuola del primo ciclo gli alunni sono sollecitati ad un'attenta riflessione sul proprio agito e sulle conseguenze che determinati comportamenti esercitano sugli altri, nell'ambito di una prospettiva di senso fondata sul dialogo educativo e sulla promozione di atteggiamenti di collaborazione che favoriscano il benessere di ciascuno e di tutti, in un orizzonte valoriale fondato sulla ricerca continua del bene comune. A tal fine, la scuola crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e tra ragazzi e adulti, guidandoli nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

In questa prospettiva le abilità e le conoscenze rappresentano il mezzo per promuovere, sviluppare e consolidare le competenze di ogni allievo, in un'ottica di piena realizzazione del proprio sé e di salvaguardia dei principi democratici su cui si fonda la nostra società nel rispetto dell'inclusione e dell'integrazione di culture diverse.

In questa avventura della formazione umana è fondamentale che lo studente incontri un docente che….

- Non parli di lezioni teoriche fini a se stesse ma parli di vita e per la vita.
- Parta dal vissuto personale per sollecitare negli alunni la scoperta, la curiosità, l'esplorazione e la progettazione.
- Connoti sempre l'esperienza scolastica di significato.
- Sia amorevole, autorevole e credibile.
- Sappia motivare.
- Proponga esperienze formative che valorizzino l'operatività, il dialogo e la riflessione, attraverso il ricorso a metodologie didattiche diversificate.
- Non abbia paura della creatività e proponga esperienze estetiche ricche di significato.
- Promuova in ogni alunno la consapevolezza del proprio stile di apprendere e lo renda attivo e impegnato nella costruzione dei saperi.
- Sia pronto ad un ascolto empatico, solleciti domande e accompagni le risposte.
- Promuova la riflessione critica.
- Sia attento ai bisogni e ai desideri formativi di ciascuno e dia spazio a percorsi di crescita personali.
- Rispetti i tempi diversi di apprendimento e permetta che l'esperienza sia "consumata" tanto che possa diventare parte integrante del soggetto che l'ha vissuta.
- Faccia in modo che sia bello stare insieme ogni mattina, all'insegna della gioia.
- Accolga il vissuto familiare che ciascuno porta con sé, collaborando e coinvolgendo attivamente nelle scelte educative la famiglia e la rete di soggetti che ruotano attorno al bambino.
- Educhi alla libertà, scardini le gabbie dell'esclusione e del privilegio attraverso le regole della convivenza democratica, accettando l'eccezione alla regola per il bene della persona.

- Promuova nell'alunno un crescente senso di responsabilità nella partecipazione attiva alla vita della comunità.
- Riconosca l'importanza delle esperienze formative extrascolastiche, sportive, religiose, culturali e il tempo che a loro va dedicato.

3.2. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: I LABORATORI MONTESSORI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BARAGGIA

La nostra società è in continuo mutamento. Anche in paesi piccoli come i nostri, l'organizzazione familiare ha subìto una rapida trasformazione: le abitazioni hanno ridotto gli spazi all'aperto; entrambi i genitori trascorrono gran parte del loro tempo fuori casa, perché occupati dal lavoro; i bambini, con la diffusione degli strumenti multimediali, hanno modificato il loro modo di giocare, sostituendo le attività all'aperto, in piccolo o grande gruppo, con quelle individuali; privilegiando giochi strutturati a discapito di quelli simbolici.

Pertanto, il fondamentale contatto con la natura, quale fonte d'ispirazione dell'Imparare facendo, diventa, nel processo educativo, una preziosa e insostituibile risorsa che Famiglia e Scuola, in sinergia, sono chiamate a valorizzare per promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

La letteratura ha da tempo evidenziato, relativamente ai processi formativi, il valore aggiunto di esperienze che prevedano il coinvolgimento attivo del bambino nella costruzione della propria identità e nel processo di acquisizione dei saperi.

È in tale cornice di senso che si situano i Laboratori Montessori: facendo propri i principi guida della pedagogia montessoriana e avvalendosi di appositi materiali di sviluppo, essi intendono offrire ai bambini nuovi stimoli che aiutino ciascuno ad assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà circostante, attraverso l'osservazione e l'educazione dei sensi, e che aprano la via della conoscenza, facendo leva su semplici 'lavori' pratico-manuali in grado di condurre il bambino all'autonomia e alla libertà entro un ambiente adeguatamente preparato.

Il tutto, partendo dal presupposto che il movimento è fattore essenziale per la costruzione dell'intelligenza, che si alimenta e vive di acquisizioni ottenute nell'ambiente esteriore.

Facendo leva sulle straordinarie potenzialità del bambino e sul suo innato desiderio di agire e di conoscere, si vuole promuovere, dunque, esperienze educative che consentano a ciascuno di:

- Scegliere autonomamente un'attività.
- Sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione.
- Ripetere l'esercizio per acquisire un'abitudine e un ordine mentale.
- Portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso.
- Affinare le potenzialità motorie e le capacità prassiche per compiere un lavoro.
- Favorire lo sviluppo armonico degli organi di senso.
- Sperimentare il senso di autostima.
- Instaurare rapporti costruttivi con gli altri, anche nella logica del tutoraggio.

- Sviluppare il senso di cura e di rispetto dell'ambiente artificiale e naturale.
- Rispettare e condividere le regole.
- Partecipare con impegno e interesse alle diverse proposte.

Le attività proposte nei laboratori della Scuola dell'infanzia di Baraggia rispecchiano le fasi di sviluppo del bambino: esse sono caratterizzate da una serie di *nebule*, ovvero di potenzialità, energie creative che guideranno il bambino ad 'assorbire l'ambiente', e dal susseguirsi di punti di sensitività, periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di un determinato contenuto o di una certa esperienza.

3.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: IL METODO MONTESSORI NELLE SCUOLE PRIMARIE DI BARAGGIA E CLIVIO

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, nelle classi prime delle Scuole primarie di Baraggia e Clivio sarà praticato il Metodo Montessori. Si tratta di una scelta sfidante, che nasce in contesti già "naturalmente" ispirati ai principi montessoriani.

Nell'ambiente scuola ogni bambino si rivela diverso dall'altro: è perciò importante stimolare al meglio le potenzialità di ciascuno attraverso strategie individualizzate, che possano rendere ognuno di loro autonomo e protagonista del proprio sapere.

Il bambino è costruttore di consapevolezze che nascono dall'interesse per il mondo esterno e che vengono interiorizzate dalla sua capacità di manipolarle, farle proprie, astraendo automaticamente i concetti. L'accesso al mondo reale sviluppa una conoscenza profonda: grazie alle uscite, che sono indispensabili, i bambini esprimono la loro indipendenza e la loro curiosità per il mondo. Inoltre, è previsto anche il supporto di esperti: se vogliono approfondire un determinato contenuto, i bambini hanno la possibilità di andare alla ricerca di esperti, di invitarli a scuola o di recarsi nel luogo dove lavorano.

L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche sono occasioni privilegiate per apprendere attraverso la pratica: aiutano ad astrarre conoscenze teoriche e sperimentali.

Le esperienze personali, significative, di vita reale che i bambini hanno degli aspetti a loro prossimi, della natura, della cultura, della società e della storia diventano una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. L'apporto di artisti, musicisti, scienziati, esploratori e artigiani favorisce l'acquisizione della consapevolezza dell'unitarietà del sapere.

L'approccio pedagogico di Maria Montessori si fonda sulla trasformazione profonda dello sguardo dell'adulto. La maestra definisce la proposta in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri formativi dei propri bambini. Ogni alunno, infatti, va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato e i traguardi da raggiungere, riconoscere le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sui propri risultati. La maestra deve animare i bambini a risvegliare il loro interesse con brevi, frequenti e accattivanti lezioni in cui l'insegnante presenta una visione di insieme della realtà.

L'ambiente, accogliente e luminoso, ordinato e alla portata dei bambini, viene preparato con materiali di autosviluppo, di vita pratica, adatti a sperimentare, che coprono tutto lo scibile umano: arte, matematica,

linguaggio, scienze umane e scienze naturali. Il materiale è, infatti, una chiave per comprendere il funzionamento del mondo, rende possibile il lavoro di gruppo e offre la possibilità di fare esperienze concrete.

La socialità si realizza costantemente, in ogni momento della giornata. Il bambino sente la scuola come la sua casa ed è chiamato a provvedere al suo buon funzionamento. Egli ha bisogno di comprendere, oltre al suo ruolo, anche quello degli altri. Organizza con gli altri lavori e giochi o si dedica ad attività più strettamente individuali, che lo porteranno allo sviluppo di un stile di apprendimento personale.

3.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE: IL PROGETTO DI RETE NAZIONALE "A SCUOLA SENZA ZAINO" NELLE SCUOLE PRIMARIE DI SALTRIO E VIGGIÙ

Da alcuni anni i docenti di tutto l'Istituto stanno lavorando per la costruzione di un curricolo che porti i bambini e i ragazzi a sviluppare competenze personali necessarie per affrontare la vita nella società in modo attivo e responsabile.

Nelle classi vengono già sperimentati nuovi modelli di apprendimento, quale, per esempio, l'apprendimento cooperativo.

Il modello «Senza Zaino», ideato nel 2002 dal professor Marco Orsi, dirigente di un istituto comprensivo toscano, e adottato in più di 200 istituti scolastici della penisola, è in linea con la nostra "idea" di scuola, in quanto favorisce:

- la continuità con la scuola dell'infanzia.
- l'apprendimento consapevole ed efficace.
- l'aumento dell'autostima.
- l'autovalutazione: il bambino è consapevole dei propri errori e acquisisce consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.
- la salvaguardia del principio di «pari opportunità»: rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno, nella piena valorizzazione del potenziale di tutti.

Il modello fa riferimento ad approcci didattici che concepiscono il bambino quale «protagonista» del proprio apprendimento nonché «fruitore» consapevole e responsabile delle risorse di cui dispone.

Nella «Scuola senza Zaino» il bambino non ha il suo zaino ma trova gli «strumenti» a scuola, dove impara a condividerli con gli altri.

Nello specifico, si lavora su tre valori fondamentali:

- Responsabilità → Gli studenti sono incoraggiati ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. I metodi basati sulla ricerca e il *problem – solving* e quelli orientati alla comprensione sono posti al fondamento della didattica e contribuiscono a rendere i bambini responsabili del proprio apprendimento, laddove i docenti svolgono un ruolo prevalente di incoraggiatori e facilitatori.

- Comunità → In una classe SZ gli alunni si esercitano in coppia o in piccoli gruppi, condividendo i materiali di cui dispongono. Ciascuno ha ben chiaro che cosa deve fare, qual è il prodotto da realizzare e perché deve fare quella cosa.
- Ospitalità → Gli spazi sono strutturati in modo da essere ospitali, belli, accoglienti e funzionali per alunni e insegnanti. A scuola il bambino si sentirà all'interno di una comunità accogliente e in grado di renderlo autonomo e responsabile.

La sperimentazione riguarderà, per l'anno scolastico 2019/2020, le classi prima e seconda delle Scuole primarie di Saltrio e Viggiù. Le altre classi beneficeranno comunque della nuova organizzazione degli spazi, privilegiando alcuni aspetti del «modo di fare scuola» a cui il modello fa riferimento (lavori di gruppo, ricerca personale e collettiva, utilizzo delle nuove tecnologie).

3.5. I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla luce delle priorità individuate dall'Istituto in riferimento al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento e sulla base dei bisogni formativi emersi attraverso il confronto educativo con i rappresentanti del territorio e dell'utenza, l'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" ha predisposto il seguente piano dei progetti per il triennio 2019-22, visionabili nel dettaglio sul sito istituzionale:

n. 1	*Psicomotricità – Infanzia Viggiù*	*All. pagg. 3-5*
n. 1a	*Psicomotricità - Primaria Viggiù*	*All. pag. 6*
n. 2	*I nostri nonni*	*All. pagg. 7-8*
n. 3	*Laboratori Montessori*	*All. pagg. 9-10*
n. 4	*Educazione all'affettività attraverso il teatro*	*All. pagg. 11-12*
n. 5	*Educazione alla lettura (biblioteca/lettura animata)*	*All. pagg. 13-14*
n. 6	*Continuità*	*All. pagg. 15-17*
n. 7	*Happy English - Laboratorio di lingua inglese*	*All. pag. 18*
n. 7a	*Potenziamento lingua inglese – avviamento e preparazione alle certificazioni di lingua inglese Starters, Movers e Ket (Key English Test)*	*All. pagg. 19-20*
n. 7b	*Madrelingua inglese*	*All. pag. 21*
n. 7c	*Teatro in lingua straniera*	*All. pag. 22*
n. 8	*Educazione musicale*	*All. pagg. 23-24*
n. 9	*Sportiva-mente*	*All. pagg. 25-26*
n. 9a	*Ginnastica posturale*	*All. pag. 27*
n. 9b	*A scuola di sport-Lombardia in gioco (CONI)*	*All. pagg. 28-29*
n. 9c	*Tutti in acqua*	*All. pagg. 30-31*
n. 9d	*Giochi sportivi*	*All. pag. 32*
n. 9e	*M.G.A (Metodo Globale Autodifesa) - Autodifesa nella Scuola secondaria di I grado*	*All. pag. 33*

n. 10	*Tutti liberi a tavola ...!*	*All. pag. 34*
n. 11	*Laboratorio d'arte*	*All. pagg. 35-37*
n. 11a	*Artisti in erba*	*All. pag. 38*
n. 11b	*Siamo tutti artisti!*	*All. pag. 39*
n. 11c	*ARTEzziamoci!*	*All. pagg. 40-43*
n. 12	*Chiamata di soccorso (AREU 118)*	*All. pag. 44*
n. 13	*Generazione digitale*	*All. pagg. 45-46*
n. 14	*Giochi matematici*	*All. pagg. 47-48*
n. 15	*Sportello ascolto*	*All. pagg. 49-51*
n. 16	*Un viaggio a ritroso nel tempo! (PON)*	*All. pagg. 52-54*
n. 17	*Open your heart: live the nature (PON)*	*All. pagg. 55-56*
n. 18	*Cittadini attivi*	*All. pagg. 57-59*
n. 19	*Scuola a domicilio*	*All. pag. 60*

3.6. PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

La nostra Scuola è sempre stata attenta ai valori ispiratori della convivenza civile e scolastica, adoperandosi nella promozione di iniziative nonché di percorsi formativi finalizzati al contrasto di ogni forma di violenza e/o discriminazione.

Nelle diverse scuole dell'Istituto si realizzano progetti di educazione all'affettività e si attivano momenti di confronto con esperti esterni. Per il prossimo triennio, inoltre, sono previsti percorsi informativi e formativi riguardanti l'uso consapevole e corretto dei Social Network, rivolti a studenti e genitori.

Nella scuola secondaria di I grado, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, si attuano due importanti progetti: l'uno affronta il tema della "Legalità" nelle sue diverse declinazioni (cyberbullismo, ludopatia, dipendenze, ...); l'altro riguarda il "Consiglio Comunale dei Ragazzi", che si propone di promuovere la cittadinanza attiva e l'esercizio dei valori ispiratori della Costituzione italiana.

Inoltre, allo scopo di supportare i ragazzi nel loro percorso di crescita, in un'ottica anche di promozione della salute e dei corretti stili di vita nonché di prevenzione di qualsiasi forma di disagio, sono state contemplate nel funzionigramma di istituto le seguenti figure di riferimento:

- n. 1 referente d'istituto per la promozione del benessere personale e sociale degli alunni, con le seguenti funzioni:
  - promuove azioni volte a sostenere il benessere personale e sociale degli alunni.
  - Fornisce indicazioni di base su possibili strumenti compensativi e misure dispensative utili a promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni, in un'ottica di piena valorizzazione dei talenti e dell'eccellenza di ciascuno.
  - È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.
  - Collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte a garantire il diritto allo studio e al successo formativo degli alunni.

- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Fornisce informazioni riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali far riferimento per approfondire tematiche specifiche, in un'ottica di promozione del diritto allo studio e al successo formativo.
- Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme *on line* per la condivisione di buone pratiche.
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici dispositivi e strumenti didattici e di valutazione.
- Cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto.
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, enti locali ed agenzie formative accreditate nel territorio.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuove iniziative volte a favorire i processi inclusivi, nell'ambito di una didattica "orientativa" che valorizzi anche le risorse del territorio.
- Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

- n. 4 referenti per l'educazione alla legalità e la prevenzione delle dipendenze, con le seguenti funzioni:
  - partecipano a corsi di formazione riguardanti la prevenzione del bullismo/cyberbullismo e delle dipendenze.
  - Attuano azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante, agli studenti, alle famiglie, promuovendo, anche in collaborazione con associazioni no profit ed Enti comunali, iniziative, eventi, seminari di approfondimento che possano contribuire alla costruzione e alla condivisione di atteggiamenti e prassi di comportamento promozionali della salute e del benessere psico-fisico.

Inoltre, presso la Scuola secondaria è attivo, per gli studenti che lo desiderino e ne sentano il bisogno, un servizio di counseling psicologico.

Infine, sulla base di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo; dalla Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari; Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015); dalla Legge n.71/2017; dall'Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyber bullismo (Ottobre 2017), l'Istituto partecipa, in qualità di scuola partner, al Progetto "*IO & NOI clicchiamo... MONDO & RETE interagiamo",* finanziato dalla Regione Lombardia,

3.7. INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

La nostra Scuola ha promosso nell'anno scolastico 2017/2018 un percorso interno di ricerca-azione, in seguito al quale si è operata la revisione del Piano Didattico Personalizzato in un'ottica più rispettosa delle potenzialità e delle risorse di ogni alunno.

Inoltre, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto realizza progetti specifici volti a garantire agli studenti del primo ciclo d'istruzione percorsi "individualizzati" per gruppi elettivi, di livello e di compito.

La personalizzazione del percorso educativo-didattico è volta a contribuire alla crescita cognitiva e psico-sociale degli alunni in situazioni di difficoltà, a creare un ambiente accogliente e facilitante le diversità con modalità interattive e costruttive di apprendimento, a promuovere un apprendimento attivo finalizzato alla realizzazione di compiti e attività valutabili da tutto il team dei professionisti coinvolti, in un'ottica di certificazione delle competenze e di un progetto di vita.

Come si evince dalle *Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (2009)*, il lavoro di condivisione, di confronto e di sensibilizzazione di questa linea educativa *richiama la "presa in carico" del singolo alunno da parte di tutta la comunità educante nell'organizzazione delle varie attività educativo-didattiche proposte al fine di favorire uno scambio pedagogico e metodologico proficuo.*

Per tale ragione, è di fondamentale importanza che le istituzioni coinvolte lavorino in sinergia, creino e rafforzino legami, favoriscano opportunità di comunicazione tra soggetti che, seppur distinti, possono insieme convergere per poter rafforzare interventi educativi mirati in un'ottica di condivisione e di personale assunzione di responsabilità.

Da qui, dunque, la necessità di orientamenti formativi mirati e condivisi, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al coinvolgimento attivo di tutta la "comunità educante" puntando al benessere emotivo, psicologico e fisico degli alunni, cercando di favorire il processo di socializzazione, la partecipazione, la collaborazione, la maturazione globale, la crescita dell'autostima, dell'autonomia personale, della responsabilità personale e sociale.

La famiglia costituisce un punto di riferimento imprescindibile per l'inclusione scolastica dell'alunno con BES. Pertanto, in un'ottica di corresponsabilità educativa, è compito di ogni docente valorizzare al massimo le informazioni fornite dalla famiglia circa le caratteristiche e le modalità di approccio alla realtà del/ella proprio/a figlio/a e, conseguentemente, porre in atto interventi educativo-didattici condivisi, rispettosi delle peculiarità e dei punti di forza di ogni allievo.

Per garantire una maggiore coerenza con la visione pedagogica dell'Istituto, è previsto, nel prossimo triennio, l'aggiornamento dei documenti programmatici volti all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individualizzato).

- **SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES**

  - **Centro Territoriale di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

(CTRH) e **Centro Territoriale di Supporto** (CTS)

- Offre la propria collaborazione alle scuole per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni disabili, per l'analisi dei bisogni degli utenti e la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.
- Organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonchè nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.
- Valuta e propone ai propri utenti soluzioni di *software free ware* come quelli realizzati dal Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".

Dirigente

- Promuove il processo d' inclusione all'interno della scuola e stimola il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali.
- Favorisce momenti di confronto, formazione, aggiornamento e iniziative finalizzate a rendere operative le indicazioni condivise con gli organi collegiali e con le famiglie.
- Individua le risorse, condivide la progettazione educativo-didattica e valorizza le proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive.
- Presiede il GLI e viene informato dalle Funzioni strumentali BES riguardo agli aspetti considerati dal GLI.

Funzione Strumentale AREA 2 "Coordinamento delle iniziative pedagogico-didattiche e organizzativo-progettuali in tema di Bisogni Educativi Speciali (BES)"

- Presiede, su delega del Dirigente, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).
- Coordina il Gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.
- Coordina, su delega del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione del Protocollo d'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Revisiona**,** integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza.
- Propone progetti volti a migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva.
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento, proponendo modalità e strategie di intervento.
- Predispone in sinergia con i docenti iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate all'arricchimento della qualità dell'offerta formativa.
- Collabora con l'ufficio di segreteria negli adempimenti di carattere amministrativo riguardanti rilevazioni, monitoraggio e aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con BES.

- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici programmati e svolti (PDF, PEI e PDP).
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di inclusività, curando i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) e il Centro territoriale per l'Inclusività (CTI) di riferimento.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuove iniziative volte a sensibilizzare il contesto-scuola e il territorio in tema di inclusione scolastica degli alunni.
- Partecipa alle riunioni dello staff.
- Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione)

È costituito dalle seguenti figure di riferimento: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale dell'AREA 2 "Coordinamento delle iniziative pedagogico-didattiche e organizzativo-progettuali in tema di Bisogni Educativi Speciali (BES)", referente CTI, referente dei docenti di sostegno. Comprende anche tutti i docenti di sostegno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e i docenti curricolari. Talvolta però potrebbe includere anche rappresentanti dei servizi socio sanitari territoriali, educatori, rappresentante dei genitori degli alunni con disabilità, docenti con specifica formazione e personale ATA.

- Svolge un'azione di rilevazione, monitoraggio degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto.
- Raccoglie le proposte di interventi educativi e didattici finalizzati alla crescita armonica di ogni alunno, in un'ottica di sviluppo delle proprie capacità/competenze, e alla gestione integrata del gruppo-classe.
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di strategie educativo-didattiche volte a promuovere il successo formativo degli alunni con BES.
- Promuove attività di formazione per tutti i docenti.
- Rappresenta un punto di riferimento per la compilazione e l'aggiornamento della documentazione degli alunni con BES.
- Svolge azioni di rilevazione, monitoraggio e verifica della documentazione degli alunni con BES presenti nei vari ordini di scuola.
- Fornisce supporto e consulenza ai docenti durante i Consigli di Classe/Interclasse/Sezione e nei momenti di programmazione.
- Promuove attività di formazione con esperti interni o esterni all'Istituto.
- Aggiorna l'elenco dei sussidi e degli strumenti, presenti nei singoli plessi, volti a garantire i processi inclusivi.

Referente dei docenti di sostegno

- Convoca e presiede il Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLH), in caso di delega del Dirigente Scolastico.
- Collabora con il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.
- Organizza e programma gli incontri tra l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), la Scuola e la Famiglia.
- È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.
- Propone progetti volti a migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva.
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici programmati e svolti (PEI) e li consegna alla Funzione Strumentale.
- Partecipa, se richiesto, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno confrontandosi con loro sulle buone pratiche da essi sperimentate.
- Supporta i docenti di sostegno neo-arrivati fornendo tutte le informazioni necessarie riguardanti gli aspetti organizzativi ed educativo-didattici.
- Supporta la Funzione Strumentale nel monitoraggio degli alunni con disabilità.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni, tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni con disabilità nel contesto scolastico e territoriale.
- Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

Referente per l'intercultura

- Riguardo alle azioni connesse al progetto Intercultura della Rete *Regis*, coordina gli incontri periodici dei Referenti d'Istituto per l'Intercultura e trasmette al Dirigente Scolastico i relativi verbali.
- In collaborazione con gli uffici di segreteria, supporta le famiglie degli alunni non italofoni nella fase di iscrizione, fornendo alla famiglia le informazioni sul funzionamento della scuola, sulle modalità di accoglienza e sull'offerta formativa.
- È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive.
- Segnala al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale dell'area BES e ai docenti di classe eventuali problematiche personali e/o familiari riguardanti il minore.

- Contatta il facilitatore linguistico (Referente della Rete *Regis*) per concordare un eventuale progetto di prima alfabetizzazione.
- Concorda con il team docenti e con il Referente della Rete *Regis*, se previsto, il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, mettendo loro a disposizione eventuale materiale didattico e fornendo loro un supporto costante nella personalizzazione del piano di studio.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione.
- Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/l'inclusione scolastica degli alunni non italofoni.
- Supporta la Funzione Strumentale nel monitoraggio degli alunni non italofoni.
- Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni non italofoni nel contesto scolastico e territoriale.
- Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

Docenti per le attività di sostegno (facenti parte del GLI)

- Insieme ai docenti del *team*/consiglio di classe, si attivano in vista dell'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza di disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992.
- Nell'ambito del team docenti/consiglio di classe, promuove la riflessione sugli aspetti metodologico-didattici volti a migliorare il clima inclusive.
- Fungono da mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Si rapportano periodicamente con le famiglie e gli esperti dell'ASL.
- Formulano proposte per migliorare l'efficacia delle azioni inclusive relative agli alunni in difficoltà.

Docenti curricolari

- Favoriscono l'inclusione dell'alunno con BES;
- Partecipano alla progettazione educativo-didattica e alla valutazione dell'alunno con BES;
- Collaborano alla formulazione dei Piani didattici personalizzati (PDP) e predispongono interventi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES.

- **Consiglio di classe/interclasse/intersezione**

- Predispone un Piano didattico personalizzato (PDP), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti di riferimento, per documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione che rispettino le potenzialità e le risorse dell'alunno.

- **Educatore comunale**

- Collabora in modo attivo alla stesura del PEI, in particolar modo in riferimento agli aspetti relazionali, e, insieme al docente di sostegno, lo condivide con la famiglia (Patto di corresponsabilità).
- Ha l'obiettivo prioritario di rafforzare e sostenere l'autostima anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi didattici concordati.
- In collaborazione con il docente di sostegno struttura l'orario di servizio sulla base dei bisogni del discente.
- Partecipa ad almeno un incontro del Consiglio di classe per illustrare gli aspetti relazionali osservati per l'alunno seguito, proponendo e condividendo strategie migliorative.
- Partecipa al GLI condividendo i Progetti inclusivi dell'Istituto per favorire la conoscenza dei bisogni dell'alunno.
- Partecipa, con i servizi sociali, agli incontri con gli specialisti che hanno in carico l'alunno per l'integrazione degli "aspetti di cura".
- Può convocare la famiglia, in accordo con i servizi sociali, per confrontarsi su specifici aspetti relazionali informando il corpo docente di riferimento.

❖ **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Per ciò che concerne la progettazione formativa delle attività riguardanti gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra le componenti coinvolte nel processo di inclusione: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture sanitarie-assistenziali. Dopo un periodo di osservazione dell'alunno con disabilità nel contesto scolastico, anche alla luce di un'attenta analisi della documentazione clinico-sanitaria depositata agli atti della scuola, il team docenti, coordinato dall'insegnante di sostegno, definisce un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che illustra il percorso educativo-didattico più idoneo a garantire lo sviluppo di un adeguato livello di autonomia personale e sociale dell'alunno.

In riferimento agli alunni con BES, di cui alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la Funzione Strumentale dell'area BES, insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) articolato in sezioni volte ad approfondire, nello specifico, i seguenti aspetti: gli elementi conoscitivi dell'alunno; le informazioni fornite dalla famiglia; l'osservazione delle abilità strumentali dell'alunno, anche in rapporto alle informazioni contenute nella diagnosi clinico/funzionale; la definizione delle strategie metodologico-didattiche e degli obiettivi attesi; gli aspetti riconducibili al

comportamento; il Patto con la famiglia in un'ottica di corresponsabilità; le eventuali misure compensative e dispensative previste dalla normativa per gli alunni con BES; la valutazione.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione, coadiuvato, se richiesto, dai referenti del GLI, sin dalle prime settimane dell'anno scolastico raccoglie il maggior numero di elementi conoscitivi utili alla definizione di un percorso inclusivo. Nella prassi didattica, in classe, si adottano strategie e metodologie volte a favorire l'inclusione e il lavoro di gruppo, quali l'apprendimento cooperativo, il *tutoring,* le attività di tipo laboratoriale.

In accordo con la famiglia, i compiti a casa sono focalizzati sugli aspetti fondamentali di ogni apprendimento ed eventualmente ridotti, evitando sovrapposizioni tra discipline e promuovendo l'uso di dispositivi tecnologici che favoriscano i processi di apprendimento.

Il collaboratore scolastico assicura agli alunni con disabilità l'assistenza di base nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché, per esigenze di particolare disagio, per l'attività di cura alla persona nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

❖ **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELLE PRATICHE INCLUSIVE PER IL PROSSIMO TRIENNIO**

- Incontri informativi/formativi e momenti di confronto tra docenti e famiglie, allo scopo di accrescere il livello di consapevolezza e favorire un percorso educativo-didattico efficace che punti alla valorizzazione delle potenzialità e al successo formativo di tutti e di ciascuno.
- Formazione del personale docente, curricolare e di sostegno, in tema di gestione inclusiva del gruppo classe, con particolare riferimento per le metodologie didattiche innovative.
- Formazione di primo livello, per insegnanti neo-arrivati nell'Istituto privi di specializzazione, sui compiti e sulle responsabilità dei docenti assegnati su posti di sostegno.

3.8. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Nello scorso triennio sono stati ulteriormente promossi e consolidati, nell'ambito dell'Istituto, gli incontri di raccordo tra i docenti, finalizzati alla riflessione condivisa e allo scambio di informazioni riguardanti il percorso formativo di ciascun allievo.

L'obiettivo per il prossimo triennio è favorire una maggiore condivisione delle strategie educativo-didattiche ed effettuare una revisione degli strumenti di valutazione utili ad orientare la progettualità formativa, in un'ottica di didattica per competenze.

A tal proposito, il Collegio ha elaborato un Progetto "Continuità" e nel funzionigramma d'Istituto è contemplata una Commissione Orientamento / Continuità, che svolge i seguenti compiti:

- in riferimento alla scuola dell'Infanzia, propone al Collegio Docenti "nuovi stimoli" volti a rafforzare la continuità con la scuola Primaria, nel rispetto delle peculiarità di ogni Plesso.
- Individua gli aspetti salienti del documento MIUR "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" e, dopo aver approfondito la tematica alla luce degli orientamenti pedagogici dell'Istituto, illustra al Collegio Docenti le consapevolezze maturate.

- In sinergia con la Funzione Strumentale Area 1 – Sezione "Esperienze Formative", sensibilizza i docenti nel contemplare, nella progettualità formativa di sezione/classe/plesso, esperienze volte a rafforzare le competenze orientative degli alunni.
- Relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, anche in collaborazione con enti ed esperti esterni, promuove iniziative ed eventi che rendano la scuola e il territorio un sistema integrato e che siano finalizzate a orientare le scelte scolastiche e professionali degli studenti.

Inoltre, al fine di promuovere negli alunni un maggior senso di appartenenza alla propria scuola, ogni anno si chiede agli stessi di progettare, pianificare e realizzare momenti di "Open day" in cui presentare ai potenziali iscritti e alle loro famiglie il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Scuola**.**

Nell'ambito dell'orientamento, oltre a specifici percorsi attuati all'interno dei singoli gruppi – classe, da molti anni la Scuola secondaria di I grado organizza la "*Giornata dell'Orientamento*", rivolta agli alunni delle classi seconde e terze e alle loro famiglie, e aderisce al Progetto "*PMI Day - Industriamoci*", promosso dal Comitato Piccola Industria dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Infine, allo scopo di valorizzare le eccellenze di ciascuno in ottica formativa e di auto-orientamento, la scuola attiva, in orario extra-curricolare, diversi laboratori di tipo elettivo nei quali si fa ricorso a metodologie didattiche di tipo laboratoriale e cooperativo.

3.9. VALUTAZIONE

Il Decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Tale decreto, attuativo della Legge n. 107/2015, affida ad ogni Collegio Docenti la responsabilità di definire dei descrittori sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che siano di facile accessibilità e trasparenti per le famiglie.

I descrittori degli apprendimenti si accompagneranno al tradizionale voto numerico, per meglio definirlo relativamente a conoscenze e abilità.

Non è possibile tuttavia limitare la valutazione di un alunno ad una mera media matematica di saperi, poiché la valutazione si configura come un processo che ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento, ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Lo stesso Decreto 62 ribadisce il valore formativo della valutazione, quasi mettendo in ombra quello sommativo: *"La valutazione ha finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."*

In genere la valutazione è vista come l'atto conclusivo di un percorso di apprendimento finalizzato ad esprimere in forma numerica il risultato raggiunto da ogni studente e a metterlo a confronto con la media o

con l'eccellenza. Per tale motivo è percepita dalla maggior parte degli studenti come un processo faticoso, che il più delle volte non li rappresenta.

Essa dovrebbe essere invece una componente importante del percorso formativo, volta a dimostrare e rilevare quello che veramente si è in grado di fare e ciò che è necessario ancora approfondire o continuare ad esercitare per poter migliorare. La valutazione dovrebbe essere l'occasione in cui prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, per poter scegliere sempre più autonomamente le strategie da attuare per crescere. Il decreto 62 afferma ancora: *"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida dello Studente."* A proposito di questo il nostro PTOF rimarca l'importanza di valutare non solo saperi, ma di porre l'attenzione sulla centralità del percorso personale e sull'autobiografia di ogni studente: "*La vita, in ogni sua età, è un fantastico viaggio in cui il continuum esperienziale rimane l'essenza stessa dell'essere umano, che cresce attraverso una silenziosa metamorfosi. In questo meraviglioso processo la scuola sposta il suo focus dall'acquisizione dei saperi alla persona competente che costruisce da protagonista la propria storia, integrando armoniosamente il sapere e il saper fare nell'ambito di una prospettiva di senso unitaria che consenta a ciascuno di "saper essere".*

Il decreto introduce infine, quale misura di sistema valevole per tutto il primo ciclo, l'attivazione, da parte dell'istituzione scolastica, di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (articolo 2).

Anche la valutazione del comportamento avrà valenza formativa: dovrà tener conto della storia personale di ogni singolo alunno e del suo percorso di crescita durante il primo ciclo di istruzione: nel decreto essa viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma 3). Il dettato legislativo afferma: "*La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali …Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."*

A questo proposito, anche il questionario somministrato al personale docente dell'Istituto sul tema della valutazione del comportamento ha messo in luce un quadro chiaro, in sintonia con il dettato legislativo. I docenti ritengono che, oltre al rispetto delle regole condivise, all'impegno e alla partecipazione, sia necessario anche valutare la socializzazione e la relazione con l'altro. In un'ottica di valutazione formativa, socializzare e sapersi relazionare assumono un'importanza rilevante: comportano il sapersi confrontare, l'essere in grado di esprimere la propria opinione, il rispettarsi reciprocamente e la disponibilità ad offrire ed accettare aiuto in diversi contesti.

La scuola, per quanto finora detto, promuove – in linea col Decreto legislativo n. 62/2017 – progetti volti a sviluppare competenze sociali. Infatti, a partire dall'anno scolastico 2019 – 2020, si realizzeranno percorsi di formazione e di ricerca – azione finalizzati a promuovere nei docenti una "cultura della valutazione" in grado di favorire i processi di apprendimento in vista dello sviluppo e della maturazione, da parte di oogni studente, delle capacità e delle competenze di cui è portatore.

3.10. RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La relazione tra Scuola e Famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento e del benessere psicofisico per bambini e ragazzi.

L'Istituto promuove e sollecita la partecipazione dei genitori negli Organi Collegiali, accogliendone e valutandone attentamente il contributo, i suggerimenti e le proposte. Si propone, altresì, di collaborare con i singoli genitori, rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita e di formazione dei loro figli. A tal fine, si è ritenuto opportuno istituire momenti di incontro, in cui tutti i docenti siano presenti a scuola, per illustrare la situazione didattico-disciplinare dei singoli casi, in un orario fruibile anche da parte dei genitori lavoratori.

MODALITÀ

- Informazione sui risultati degli scrutini (→ consegna schede per le scuole primaria e secondaria) e sull'andamento delle attività didattica (→ per la scuola dell'infanzia).
- Informazione infraquadrimestrale (→ colloqui individuali generali).
- Eventuali colloqui individuali a carattere privato con i singoli docenti, previo accordo scritto (→ da richiedersi con almeno 4 giorni di anticipo).
- Informazione preventiva in caso di non ammissione alla classe successiva.

❖ ***Associazioni e Comitati di genitori***

Le famiglie, organizzate in Comitati e Associazioni, sostengono attivamente la Scuola sia nella copertura finanziaria di appositi progetti di miglioramento dell'offerta formativa, sia nell'organizzazione e nella realizzazione di feste e manifestazioni sportive.

3.11. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Già da qualche anno nell'Istituto Comprensivo "*M. Longhi*" è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, l'Istituto si è posto l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni ultimate o in fase di attuazione sono:

- utilizzo del registro elettronico;
- copertura wifi dell'intero Istituto;
- progressiva introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM) corredate da un videoproiettore e da un notebook come primo passo concreto del graduale percorso di innovazione didattica in ambiente digitale.

Sempre in tale ottica, l'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, i laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei-PON "*Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014-2020. Grazie al finanziamento ottenuto è stato possibile procedere al rimodernamento e potenziamento del laboratorio informatico presente presso la Scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dell'"*Animatore Digitale*" nella persona della docente Anna Maria Rapetti, con i seguenti compiti:

- coordina, promuove e diffonde i progetti e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
- Coordina il T.I.D. e la commissione "Nuove Tecnologie".
- Coordina la raccolta della documentazione didattica da destinare alla pubblicazione sul sito dell'Istituto.
- Coordina le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche.
- Cura il monitoraggio delle azioni connesse alla digitalizzazione dell'Istituto.
- Supporta i docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico.

All'interno dell'Istituto i laboratori informatici, intesi come "spazi attrezzati" per la realizzazione di specifiche attività formative, non sono presenti in tutti i plessi. In alcuni di essi, pur essendo presenti il laboratorio informatico, non sempre risulta possibile utilizzarne proficuamente i dispositivi in quanto sono obsoleti.

È, perciò, necessaria una riqualificazione dei laboratori informatici in dotazione nei plessi dell'Istituto, con eccezione della Scuola secondaria di I grado per i motivi sopra esposti.

Inoltre, allo scopo di promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze digitali, si ravvisa la necessità di un maggiore utilizzo delle TIC nella didattica. Questo presuppone tanto il potenziamento della rete LAN nei diversi plessi, quanto la partecipazione dei docenti ad appositi percorsi formativi volti a consolidare il livello di padronanza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Alla luce di quantoi sopra esposto, l'AD, in sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

INTERVENTI	***AMBITO*: FORMAZIONE INTERNA**
	PRIMA ANNUALITÀ
	✓ Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. ✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali. ✓ Formazione rivolta agli studenti e alle famiglie sulla cittadinanza digitale e sull'uso consapevole dei Social Network. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ✓ Creazione di uno sportello permanente di assistenza.

INTERVENTI	***AMBITO*: FORMAZIONE INTERNA**
	SECONDA ANNUALITÀ
	✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale. ✓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla Scuola. ✓ Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. ✓ Formazione rivolta agli studenti e alle famiglie sulla cittadinanza digitale e sull'uso consapevole dei Social Network. ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. ✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. ✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ✓ Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza.

INTERVENTI	***AMBITO*: FORMAZIONE INTERNA**
	TERZA ANNUALITÀ
	✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale. ✓ Elaborazione di lavori in *team* con il coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.), con particolare riferimento all'uso consapevole dei Social Network e alla prevenzione del cyberbullismo. ✓ Formazione all'applicazione del *coding* nella didattica.

	✓ Formazione in materia di robotica. ✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. ✓ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. ✓ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità, con particolare riferimento all'uso consapevole dei Social Network e alla prevenzione del cyberbullismo. ✓ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ✓ Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ✓ Mantenimento di uno sportello permanente di assistenza.

INTERVENTI	***AMBITO*: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
	PRIMA ANNUALITÀ
	✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. ✓ Organizzazione di eventi e di percorsi informativi e formativi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso consapevole dei *social network*, educazione ai media, cyberbullismo). ✓ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ✓ Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

INTERVENTI	***AMBITO*: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
	SECONDA ANNUALITÀ
	✓ Promozione dell'innovazione didattica nelle diverse scuole dell'Istituto ad opera del TID e in sinergia con l'Animatore digitale. ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate. ✓ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. ✓ Implementazione dell'utilizzo di archivi *cloud*. ✓ Costruzione di laboratori per stimolare la creatività "digitale". ✓ Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale. ✓ Organizzazione di eventi e di percorsi informativi e formativi aperti al territorio, con

	particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei *social network*, educazione ai media, cyberbullismo).

INTERVENTI	***AMBITO*: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**
	TERZA ANNUALITÀ
	✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. ✓ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e *fundraising*. ✓ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della *privacy*. ✓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ✓ Realizzazione di una comunità anche *on line* con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione nel dialogo scuola-famiglia. ✓ Promozione di nuove modalità di educazione ai media con i media. ✓ Realizzazione di *workshop* e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

INTERVENTI	***AMBITO*: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**
	PRIMA ANNUALITÀ
	✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. ✓ Sviluppo del pensiero computazionale. ✓ Consolidamento della conoscenza e della pratica del *coding* sia all'interno dell'Istituto che nel territorio. ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di *repository*, di documenti, forum e *blog* e classi virtuali. ✓ Promozione di sperimentazioni attuate dai docenti attraverso l'uso di canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca. ✓ Educazione ai media e ai *social network*. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

INTERVENTI	***AMBITO*: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**
	SECONDA ANNUALITÀ
	✓ Promozione dell'uso di software libero/*open source* per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità. ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di *repository*, di documenti, *blog* e classi virtuali. ✓ Utilizzo di software dedicati per fare *coding* (Scratch). ✓ Promozione della Cittadinanza digitale.

INTERVENTI	***AMBITO*: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**
	TERZA ANNUALITÀ
	✓ Introduzione alla robotica educativa. ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ✓ Supporto ai processi di digitalizzazione dell'Istituto implementando servizi di raccolta di istanze *on line* attraverso il sito scolastico. ✓ Costruzione di contenuti digitali. ✓ Creazione di aule 2.0 e 3.0.

SEZIONE 4: LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

4.1. GLI OO.CC. D'ISTITUTO

Gli Organi collegiali sono organismi che hanno il fine di realizzare la partecipazione attiva delle varie componenti della comunità scolastica alla gestione della scuola.

Nell'Istituto operano i seguenti Organi collegiali, con funzione consultiva e propositiva e/o deliberativa:

Giunta esecutiva: rappresenta la sede in cui si valutano i requisiti di ammissibilità dei vari provvedimenti da adottare in Consiglio di Istituto. È eletta nel seno del Consiglio di Istituto, dura in carica tre anni ed è composta, per gli istituti comprensivi, da un docente, un A.T.A. e due genitori. Ne fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede, la convoca e ne dispone l'ordine del giorno, ed il DSGA, che svolge anche funzioni di segretario. I suoi membri decadono e vengono surrogati come previsto per i consiglieri.

Consiglio d'Istituto: è l'organismo elettivo di rappresentanza delle diverse componenti che elabora ed adotta gli indirizzi generali dell'Istituto. Esso elegge nel suo seno una Giunta esecutiva (GE).

Nel Consiglio d'Istituto tutti i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica ed al di fuori di ogni rapporto gerarchico. Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri, così suddivisi:

- N. 8 rappresentanti del personale insegnante;
- N. 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- N. 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario;
- Il Dirigente scolastico.

Il Consiglio d'Istituto si rinnova ogni tre anni ed è un organismo che ha potere decisionale per quanto concerne:

- ✓ il programma annuale e il conto consuntivo;
- ✓ l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Collegio dei Docenti: è chiamato ad assolvere la primaria funzione didattico – educativo formativa. Esso è garanzia di decisionalità unitaria e di espressione collettiva. In tale ambito le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente ed in ossequio alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Il Collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto.

Le adunanze del Collegio costituiscono un momento specifico del lavoro del docente e sono riservate esclusivamente alla partecipazione del personale docente in servizio nell'Istituto. Terze parti non sono ammesse durante la discussione.

Sulla base delle norme in materia di autonomia didattica, organizzativa e dell'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo e nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante, il Collegio dei Docenti ha le seguenti competenze:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- elabora il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definite dal Dirigente scolastico;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- cura la programmazione dell'azione educativa sulla base sia degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato sia delle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente;
- delibera sulle iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di formazione dei docenti dell'Istituto;
- elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del personale docente;
- avanza proposte al Dirigente scolastico in merito alla predisposizione del Piano annuale delle attività dei docenti;
- identifica le funzioni strumentali e ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari;
- delibera il piano annuale di formazione dei docenti;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'istituto;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal d.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, dei dipartimenti e delle eventuali commissioni. Fatti salvi i diritti della libertà didattica sanciti dalla Costituzione e previsti dalle norme, le deliberazioni del Collegio dei Docenti vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Consigli d'Intersezione / di Interclasse / di Classe

- Il Consiglio di Intersezione (Scuola dell'infanzia) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.
- Il Consiglio di Interclasse (Scuola primaria) è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.
- Il Consiglio di Classe (Scuola secondaria di I grado) è composto da tutti i docenti della classe e da un numero massimo di quattro rappresentanti dei genitori. È presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Ha i seguenti compiti:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativo/didattica;
- agevolare i rapporti fra docenti e genitori;
- dare parere, obbligatorio ma non vincolante, sulla scelta dei libri di testo;
- verificare l'andamento complessivo dell'attività educativo/didattica nelle classi.

Comitato di valutazione dei docenti: è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica (di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto), due rappresentanti dei genitori (per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione), un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato dura in carica tre anni ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

È convocato dal Dirigente scolastico per:

- valutare il servizio su richiesta dei docenti interessati;
- esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente;
- esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo neo immesso in ruolo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di *tutor*.
- individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti.

4.2. FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

In relazione a quanto previsto dalla Legge 107/15, sulla base degli ordinamenti della scuola e delle diverse attività previste dal PTOF, al fine di garantire la piena attuazione di esse, sono istituite le seguenti figure, i cui compiti sono così definiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO	1. Ha la legale rappresentanza dell'I.C. "M. Longhi". 2. Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza ed efficacia. 3. Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia. 4. Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati. 5. Promuove iniziative e interventi volti a favorire il successo formativo. 6. Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche. 7. Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, interagendo con gli enti locali.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI	1. È responsabile delle procedure connesse alla gestione della documentazione. 2. È responsabile dei servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. 3. Predispone il Piano Annuale e i *budget* di spesa in collaborazione con il Dirigente Scolastico. 4. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo. 5. Predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. 6. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. 7. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione. 8. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori. 9. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali. 10. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni. 11. È delegata alla gestione dell'attività negoziale. 12. È membro dell'Ufficio di Dirigenza.

COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti. 2. Presiede le riunioni degli Organi Collegiali in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su suo incarico. 3. Coordina le iniziative di innovazione educativo-didattica in atto nell'Istituto, assumendone la supervisione sul piano pedagogico. 4. Supporta il Dirigente Scolastico e lo staff di Direzione nella gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni. 5. Promuove il raccordo e la cooperazione con enti ed esperti presenti sul territorio al fine della realizzazione di progetti, iniziative ed eventi finalizzati al miglioramento/potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto. 6. Coadiuva il Dirigente scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del Piano Annuale delle attività. 7. Coadiuva il Dirigente scolastico nell'elaborazione del funzionigramma e dell'organigramma dell'Istituto. 8. Opera in sinergia con le F.S., i referenti di commissione e i coordinatori pedagogici. 9. Predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, per le aree di propria competenza, la documentazione da sottoporre agli organi collegiali. 10. Coordina, in termini progettuali e organizzativi, le attività dei dipartimenti tecnici del Collegio Docenti e le iniziative extra-curricolari. 11. Consegna in segreteria la documentazione fornita dai responsabili di plesso (verbali, orari, prospetti sostituzioni, turni mensa, progetti relativi all'utilizzo della "banca del tempo", richiesta diritto allo studio, relazioni di fine anno, altre tipologie di richieste…). 12. Promuove il raccordo e la cooperazione con enti ed esperti presenti sul territorio al fine della realizzazione di progetti, iniziative ed eventi finalizzati al miglioramento/potenziamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto. 13. Partecipa alle riunioni di staff. 14. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del Vicario, assumendone i compiti. 2. Coadiuva il Dirigente scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del piano annuale delle attività. 3. Coadiuva il Dirigente scolastico nell'elaborazione del funzionigramma e dell'organigramma dell'Istituto. 4. Coadiuva il Dirigente scolastico, il *Team di Innovazione Digitale* (T.I.D.) e gli uffici di segreteria nell'aggiornamento della documentazione gestionale-organizzativa e amministrativa destinata alla pubblicazione sul sito. 5. Collabora con il Dirigente nella ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni e acquisto di beni a favore dell'Istituto. 6. Promuove il raccordo e la cooperazione con enti ed esperti presenti sul territorio al fine della realizzazione di progetti, iniziative ed eventi finalizzati al miglioramento/potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto. 7. Promuove la partecipazione dei plessi dell'Istituto a bandi, concorsi, gare in un'ottica di promozione della persona. 8. Collabora con il T.I.D. nella gestione del sito web. 9. Predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, per le aree di propria competenza, la documentazione da sottoporre agli organi collegiali. 10. In risposta ai bisogni e ai 'desideri' del Docenti e del personale ATA promuove, organizza e monitora i percorsi di formazione interni all'Istituto per le aree di propria competenza. 11. Partecipa alle riunioni di staff. 12. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del Vicario, assumendone i compiti. 2. Coadiuva il Dirigente scolastico nella predisposizione e nel monitoraggio del Piano Annuale delle attività. 3. Coadiuva il Dirigente scolastico nell'elaborazione del funzionigramma e dell'organigramma dell'Istituto. 4. Coadiuva il D.S.G.A. nella predisposizione della modulistica e della documentazione amministrativo-contabile. 5. Coadiuva l'Amministrazione nell'adeguamento dell'Istituto alle norme previste in materia di Amministrazione Trasparente. 6. Supporta l'Amministrazione nell'organizzazione e nella gestione amministrativo-contabile dei progetti nazionali e/o comunitari. 7. Predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, per le aree di propria competenza, la documentazione da sottoporre agli organi collegiali. 8. Partecipa alle riunioni di staff. 9. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.
COMITATO DI VALUTAZIONE	1. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. 2. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. 3. Valuta il servizio su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.

RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Coordina, guida, supporta e indirizza le attività di prevenzione. In particolare: ▪ Effettua la valutazione dei rischi. ▪ Individua i fattori di rischio. ▪ Individua ed elabora le misure e le procedure di sicurezza. ▪ Elabora le misure di prevenzione e protezione. ▪ Prepara i programmi di informazione e formazione. ▪ Fornisce ai lavoratori le informazioni circa: ➢ normativa sulla sicurezza e disposizioni scolastiche in materia; ➢ procedure riguardanti il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori. ▪ Partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione ed elabora il verbale di riunione.

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	1. È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine a: ▪ valutazione dei rischi, individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; ▪ designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori; ▪ organizzazione della formazione. 2. Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori. 3. Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti. 4. Partecipa alla riunione periodica di prevenzione e protezione. 5. Fa proposte in merito all'attività di prevenzione. 6. Avverte il Dirigente Scolastico dei rischi individuati nel corso della sua attività.

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Qualora rilevi una criticità che possa costituire un rischio per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori (comprese malattie infettive, pediculosi, ecc.), informa tempestivamente il D.S. e il RSPP utilizzando la modulistica in uso, da trasmettere all' Assistente Amministrativo incaricato. 1. Si accerta che nel proprio plesso sia disponibile il *Registro per le Verifiche di Prevenzione Incendi* (come stabilito dal DM 26/08/1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, art. 12 e DM 10/03/1998). 2. Verifica che siano stati effettuati gli interventi di controllo periodico e di manutenzione dei mezzi antincendio, nei tempi stabiliti dalla legge (semestrali), a cura dei tecnici esterni incaricati dalle Amministrazioni Comunali e che il personale scolastico, con incarico specifico, abbia effettuato i controlli periodici visivi atti a constatare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative. 3. È responsabile della gestione del *Piano di Evacuazione*, verifica l'adeguatezza del *Piano di Emergenza* nel suo plesso, controlla le vie di fuga, ipotizza eventuali modifiche e le comunica al RSPP, programma due prove di evacuazione da effettuare nel corso dell'anno scolastico, come richiesto dalla normativa vigente. 4. Controlla che la planimetria delle vie di fuga sia esposta ad ogni piano dell'edificio e in ogni ambiente e che nelle aule siano presenti anche un estratto del *Piano di Emergenza* e del *Piano di Evacuazione* con le istruzioni di sicurezza. 5. Informa il personale di nuova nomina sulle procedure di evacuazione e sulle norme relative alla sicurezza adottate dall'Istituto.

ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	1. Effettuano la sorveglianza e il controllo periodico a vista degli impianti e di tutti i presidi antincendio presenti a scuola, segnalando tempestivamente al Dirigente scolastico, o al R.S.P.P., eventuali necessità di manutenzione. 2. In presenza di un focolaio, provvedono alla sua estinzione tramite l'uso dei mezzi di pronto intervento presenti a scuola. 3. Se il focolaio ha caratteristiche tali da prevederne una facile propagazione, attuano le procedure previste nel Piano di Evacuazione e, successivamente, collaborano con i Vigili del Fuoco, fornendo le indicazioni utili per gli interventi di soccorso. 4. Collaborano con gli Addetti al Primo Soccorso in caso di evacuazione dell'edificio. 5. Frequentano appositi corsi di formazione e aggiornamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	1. Gestiscono gli interventi di soccorso (emergenze di 1° livello). 2. Valutano l'adeguatezza delle proprie conoscenze e capacità prima di intervenire. 3. Conoscono e condividono il *Piano di Primo Soccorso* della scuola. 4. Tengono aggiornato un elenco delle attrezzature e del materiale di medicazione controllandone l'effettiva disponibilità, efficienza e scadenza. 5. Si aggiornano sulla tipologia degli infortuni o dei malori che accadono a scuola. 6. Consegnano ai soccorritori esterni (112) le schede di sicurezza dei prodotti chimici in caso di incidenti verificatisi al personale durante il lavoro o ai docenti e agli alunni nei laboratori didattici. 7. Agiscono sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. 8. Aiutano gli addetti all'emergenza nello sfollamento in caso di evacuazione. 9. Frequentano appositi corsi di formazione e aggiornamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

RESPONSABILI DI PLESSO	1. Curano la verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni, delle eventuali variazioni d'orario. 2. Curano, in accordo con i docenti interessati, le modalità di recupero dei permessi brevi e i cambi turno più funzionali ad un'efficace organizzazione dei plessi. 3. Curano i flussi comunicativi dalla/alla segreteria e la gestione della modulistica. 4. Vigilano sull'uso corretto delle strutture, delle attrezzature e dei beni presenti nel plesso. 5. Comunicano tempestivamente al Dirigente scolastico emergenze e/o problematiche di carattere amministrativo- burocratico e organizzativo-gestionale. 6. Smistano la posta inviata dalla segreteria per via telematica e ne curano la divulgazione nel plesso di loro pertinenza. 7. Partecipano alle riunioni per il rinnovo degli OO.CC. e consegnano in segreteria il materiale. 8. Raccolgono e consegnano al Collaboratore del Dirigente Scolastico tutti i documenti che riguardano il funzionamento amministrativo e organizzativo dei plessi (verbali, orari, prospetti sostituzioni, turni mensa, progetti relativi all'utilizzo della "banca del tempo", relazioni di fine anno, altre tipologie di richieste…). 9. Raccolgono e consegnano in Direzione, entro i limiti di tempo dati, i documenti che riguardano gli scioperi. 10. Predispongono la richiesta per l'acquisto del materiale di facile consumo e la consegnano in segreteria all'assistente amministrativo referente. 11. Relativamente alla Scuola dell'Infanzia, assumono il coordinamento pedagogico del plesso. 12. Acquisiscono i bisogni e le esigenze emersi nei singoli Consigli di Intersezione/Classe relativamente alla realizzazione, in corso d'anno, di incontri, percorsi e iniziative, di carattere formativo e informativo, rivolti agli studenti, e curano i contatti con associazioni, enti, esperti esterni per l'organizzazione di essi. 13. In relazione alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria, partecipano ad eventuali tavoli di lavoro interistituzionali in rappresentanza del plesso di riferimento. 14. In relazione alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria, compilano il format di richiesta di diritto allo studio e lo consegnano al Collaboratore del Dirigente Scolastico.Elaborano il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

COORDINATORI PEDAGOGICI	1. Facilitano la comunicazione e il confronto tra docenti su orientamenti pedagogico-didattici e organizzativo- progettuali volti a garantire il benessere e il successo formativo degli studenti al fine di favorire la ricerca di un'identità condivisa. 2. Sostengono i colleghi nell'affrontare eventuali problematiche educativo-didattiche presenti nelle classi, condividendo con loro le strategie di intervento più adeguate. 3. Comunicano al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori emergenze e/o problematiche di carattere educativo- didattico. 4. Presiedono, su delega del Dirigente Scolastico, i Consigli di Interclasse. 5. Dopo aver condiviso con i/le colleghi/e del plesso possibili percorsi volti a promuovere le competenze di ogni bambino nella piena valorizzazione delle risorse professionali presenti nel plesso, avanzano proposte al Dirigente circa la distribuzione delle ore di potenziamento. 6. Acquisiscono i bisogni e le esigenze emersi nei singoli Consigli di Interclasse relativamente alla realizzazione, in corso d'anno, di incontri, percorsi e iniziative, di carattere formativo e informativo, rivolti agli studenti, e curano i contatti con associazioni, enti, esperti esterni per l'organizzazione di essi. 7. Partecipano a eventuali tavoli di lavoro interistituzionali in rappresentanza del plesso di riferimento. 8. Compilano il format di richiesta di diritto allo studio e lo consegnano al Collaboratore del Dirigente Scolastico. 9. Promuovono iniziative finalizzate alla partecipazione attiva e propositiva dei genitori alla vita scolastica. 10. Elaborano il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 **Coordinamento e gestione delle attività relative all'elaborazione e alla realizzazione dei curricoli d'istituto sulla base delle *Indicazioni nazionali 2012*** ***Sezione "Saperi"***	1. In una prospettiva di curricolo verticale, a partire dalla progettazione formativa riguardante la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, coordina e monitora le attività della commissione Curricolo, in vista dell'elaborazione del Curricolo d'istituto della scuola secondaria. 2. Coordina la Commissione Curricolo nell'individuazione di finalità e principi metodologici comuni che raccordino il Curricolo della scuola dell'Infanzia al Curricolo del primo ciclo d'istruzione. 3. Raccorda la progettazione curricolare e le attività dei dipartimenti disciplinari per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo gli orientamenti delle *Indicazioni nazionali 2012* e del documento MIUR "*Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018"*. 4. Revisiona**,** integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza. 5. Partecipa alle riunioni dello staff. 6. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 **Coordinamento e gestione delle attività relative all'elaborazione e alla realizzazione dei curricoli d'istituto sulla base delle *Indicazioni nazionali 2012*** ***Sezione "Esperienze formative"***	1. Collabora con il Dirigente scolastico e con la Funzione Strumentale Area 1 – Sezione "Saperi" nella pianificazione dei percorsi di ricerca-azione in tema di didattica per lo sviluppo di competenze. 2. Integra e contestualizza il *Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione* in rapporto alle peculiarità dell'Offerta Formativa dell'Istituto. 3. Accompagna i docenti nella realizzazione dei percorsi di ricerca-azione in tema di didattica per competenze. 4. Aggiorna il curricolo d'Istituto – Sezione "Esperienze formative" alla luce dei percorsi intrapresi. 5. Monitora le fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle Unità di Apprendimento tramite l'uso di specifici dispositivi. 6. Coordina la progettazione di azioni volte a promuovere le competenze degli alunni con particolare riferimento ai momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola. 7. Revisiona**,** integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza. 8. È membro di diritto della Commissione Orientamento. 9. Partecipa alle riunioni dello staff. 10. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 **Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti la Valutazione interna e l'Autovalutazione**	1. Promuove la partecipazione di tutti i soggetti interni ed esterni, coinvolti nell'organizzazione scolastica, alla fase di autovalutazione. 2. Tenuto conto dei documenti programmatici della scuola (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, *Rapporto di Autovalutazione*, *Piano di Miglioramento*), in collaborazione con il *Nucleo Interno di Valutazione* (N.I.V.), elabora il Bilancio Sociale. 3. Coordina la Commissione Valutazione interna/Autovalutazione dell'Istituto. 4. Partecipa a specifiche iniziative di formazione riguardanti la tematica. 5. Partecipa alle riunioni dello staff. 6. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 **Coordinamento e gestione delle azioni riguardanti la Valutazione degli Apprendimenti**	1. Rilegge in chiave pedagogica i criteri per la valutazione del comportamento, rendendoli più coerenti con la visione identitaria dell'Istituto. 2. A partire da una riflessione interna all'Istituto circa gli stili cognitivi e di apprendimento degli alunni, sensibilizza i/le colleghi/e circa le potenzialità che il contesto educativo assume nel promuovere le risorse interne di ciascuno, migliorando contestualmente i processi di apprendimento. 3. Avvia una riflessione comune sulle modalità con cui i docenti valutano conoscenze e abilità e relativamente ad un campione di prove di verifica ricava la tipologia, le caratteristiche, lo scopo e i criteri di valutazione adottati. 4. Partecipa alle riunioni periodiche con i referenti - F.S. per la Valutazione degli Istituti della Rete *Regis* ai fini di un confronto utile ad una connotazione più efficace del processo valutativo. 5. Coordina la commissione "Valutazione degli apprendimenti". 6. Partecipa alle riunioni dello staff. 7. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 **Coordinamento delle iniziative pedagogico-didattiche e organizzativo-progettuali in tema di Bisogni Educativi Speciali (BES)**	1. Presiede, su delega del Dirigente, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). 2. Coordina il Gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive. 3. Coordina, su delega del Dirigente Scolastico, il tavolo di lavoro per la definizione del Protocollo d'Inclusione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). 4. Aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI). 5. Revisiona**,** integra e aggiorna il P.T.O.F. per l'area di sua pertinenza. 6. Propone progetti volti a migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva. 7. Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica. 8. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di apprendimento, proponendo modalità e strategie di intervento. 9. Predispone in sinergia con i docenti iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate all'arricchimento della qualità dell'offerta formativa. 10. Collabora con l'ufficio di segreteria negli adempimenti di carattere amministrativo riguardanti rilevazioni, monitoraggio e aggiornamento dei dati riguardanti gli alunni con BES. 11. Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici programmati e svolti (PDF, PEI e PDP). 12. Fornisce consulenza e supporto ai docenti in materia di inclusività, curando i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto (CTS) e il Centro territoriale per l'Inclusività (CTI) di riferimento. 13. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa. 14. Promuove iniziative volte a sensibilizzare il contesto-scuola e il territorio in tema di inclusione scolastica degli alunni. 15. Partecipa alle riunioni dello staff. 16. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

REFERENTE DEI DOCENTI DI SOSTEGNO	1. Convoca e presiede il Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica (GLH), in caso di delega del Dirigente Scolastico. 2. Collabora con il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno. 3. Organizza e programma gli incontri tra l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), la Scuola e la Famiglia. 4. È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive. 5. Propone progetti volti a migliorare l'Offerta Formativa dell'Istituto in un'ottica inclusiva. 6. Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici programmati e svolti (PEI) e li consegna alla Funzione Strumentale. 7. Partecipa, se richiesto, agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari. 8. Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno confrontandosi con loro sulle buone pratiche da essi sperimentate. 9. Supporta i docenti di sostegno neo-arrivati fornendo tutte le informazioni necessarie riguardanti gli aspetti organizzativi ed educativo-didattici. 10. Supporta la Funzione Strumentale nel monitoraggio degli alunni con disabilità. 11. Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni, tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. 12. Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari. 13. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa. 14. Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni con disabilità nel contesto scolastico e territoriale. 15. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

REFERENTE D'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE PERSONALE E SOCIALE DEGLI ALUNNI	1. Promuove azioni volte a sostenere il benessere personale e sociale degli alunni. 2. Fornisce indicazioni di base su possibili strumenti compensativi e misure dispensative utili a promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni, in un'ottica di piena valorizzazione dei talenti e dell'eccellenza di ciascuno. 3. È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive. 4. Collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte a garantire il diritto allo studio e al successo formativo degli alunni. 5. Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. 6. Fornisce informazioni riguardo ad Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali far riferimento per approfondire tematiche specifiche, in un'ottica di promozione del diritto allo studio e al successo formativo. 7. Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme *on line* per la condivisione di buone pratiche. 8. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici dispositivi e strumenti didattici e di valutazione. 9. Cura la dotazione bibliografica e i sussidi all'interno dell'Istituto.

	10. Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, enti locali ed agenzie formative accreditate nel territorio. 11. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa. 12. Promuove iniziative volte a favorire i processi inclusivi, nell'ambito di una didattica "orientativa" che valorizzi anche le risorse del territorio. 13. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

REFERENTE PER L'INTERCULTURA	1. Riguardo alle azioni connesse al progetto Intercultura della Rete *Regis*, coordina gli incontri periodici dei Referenti d'Istituto per l'Intercultura e trasmette al Dirigente Scolastico i relativi verbali. 2. In collaborazione con gli uffici di segreteria, supporta le famiglie degli alunni non italofoni nella fase di iscrizione, fornendo alla famiglia le informazioni sul funzionamento della scuola, sulle modalità di accoglienza e sull'offerta formativa. 3. È membro di diritto del gruppo di studio per il miglioramento delle pratiche inclusive. 4. Segnala al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale dell'area BES e ai docenti di classe eventuali problematiche personali e/o familiari riguardanti il minore. 5. Contatta il facilitatore linguistico (Referente della Rete *Regis*) per concordare un eventuale progetto di prima alfabetizzazione. 6. Concorda con il team docenti e con il Referente della Rete *Regis*, se previsto, il progetto di accoglienza e di prima alfabetizzazione, mettendo loro a disposizione eventuale materiale didattico e fornendo loro un supporto costante nella personalizzazione del piano di studio. 7. Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica. 8. Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari. 9. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. 10. Diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. 11. Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/l'inclusione scolastica degli alunni non italofoni. 12. Supporta la Funzione Strumentale nel monitoraggio degli alunni non italofoni. 13. Partecipa a convegni, seminari e percorsi di formazione promossi da università, enti di ricerca, associazioni volti a migliorare la qualità dell'offerta formativa. 14. Promuove iniziative volte ad integrare sempre più gli alunni non italofoni nel contesto scolastico e territoriale. 15. Elabora il report finale sul proprio operato da sottoporre all'attenzione del Dirigente Scolastico.

REFERENTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	Nell'ambito di un progetto unitario di educazione alla legalità e in un'ottica di promozione della salute e dei corretti stili di vita: 1. Partecipano a corsi di formazione riguardanti la prevenzione del bullismo/cyberbullismo e delle dipendenze. 2. Attuano azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante, agli studenti, alle famiglie, promuovendo, anche in collaborazione con associazioni no profit ed Enti comunali, iniziative, eventi, seminari di approfondimento che possano contribuire alla costruzione e alla condivisione di atteggiamenti e prassi di comportamento promozionali della salute e del benessere psico-fisico.
ANIMATORE DIGITALE	1. Coordina, promuove e diffonde i progetti e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). 2. Coordina il T.I.D. e la commissione "Nuove Tecnologie". 3. Coordina la raccolta della documentazione didattica da destinare alla pubblicazione sul sito dell'Istituto. 4. Coordina le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche. 5. Cura il monitoraggio delle azioni connesse alla digitalizzazione dell'Istituto. 6. Supporta i docenti nell'utilizzo del Registro Elettronico.
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	1. Pianifica, avvia e monitora le azioni di miglioramento del sistema scuola. 2. Individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace valutazione di Istituto. 3. Analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione interna d'Istituto.

COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)	1. Favoriscono i rapporti tra i componenti del Consiglio di Classe e le famiglie. 2. Facilitano la comunicazione e il confronto tra i docenti del consiglio di classe su orientamenti pedagogico-didattici e organizzativo-progettuali (progetti, visite, potenziamento) volti a garantire il benessere e il successo formativo degli studenti al fine di favorire la ricerca di un'identità condivisa. 3. Ricevono i genitori per necessità e/o problematiche contingenti emerse all'interno della classe. 4. Presiedono l'assemblea dei genitori pre-elezioni OO.CC. (solo prime) 5. Presiedono l'assemblea dei genitori precedente alla consegna delle schede di valutazione 6. Presiedono il Consiglio di Classe su delega del Dirigente scolastico e predispongono il piano di lavoro annuale e la relazione finale di classe. 7. Compongono la commissione demandata alla gestione dei contributi volontari delle famiglie e alla formulazione di proposte di utilizzo delle somme versate. 8. Relativamente alle classi terze, raccolgono tutta la documentazione da consegnare al Presidente di commissione nella riunione preliminare. 9. Consegnano le schede di valutazione quadrimestrale. 10. Distribuiscono la modulistica (uscite didattiche, assicurazione, versamenti contributo volontario, iscrizioni ad attività/iniziative extra curriculari, autorizzazioni varie, …) agli alunni e ne curano la raccolta e la consegna al responsabile di plesso o referente di commissione. 11. Verificano che siano state visionate e firmate dal genitore le comunicazioni generali presenti sul libretto scuola/famiglia. 12. Comunicano al Dirigente Scolastico o ai Collaboratori emergenze e/o problematiche di carattere educativo- didattico. 13. Intervengono tempestivamente nella gestione di problematiche riconducibili alle mancanze disciplinari degli studenti. 14. Promuovono iniziative finalizzate alla partecipazione attiva e propositiva dei genitori alla vita scolastica.

SEGRETARI **Collegio Docenti Unitario** **Consigli di classe**	Redigono i verbali dei relativi Organi Collegiali.
RESPONSABILI LABORATORIO/DISPOSITIVI DI INFORMATICA	1. Sovrintendono alla gestione e all'uso dei laboratori multimediali presenti nel plesso di pertinenza. 2. Curano la catalogazione degli *hardware* esistenti e dei nuovi acquisti, d'intesa con il personale amministrativo preposto al carico in inventario dei materiali. 3. Verificano periodicamente lo stato di conservazione e il corretto funzionamento di tutte le strumentazioni digitali presenti all'interno del plesso, segnalando tempestivamente all'animatore digitale problematiche che richiedono interventi tecnici specifici. 4. Curano l'aula digitale, organizzando il sistema di utilizzo del laboratorio da parte di docenti e alunni.

COORDINATORE INVALSI	1. Aggiorna i docenti in merito alle informazioni relative al SNV. 2. In occasione della rilevazione nazionale degli apprendimenti, organizza la somministrazione delle prove Invalsi. 3. Cura lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove nazionali e delle schede-alunni. 4. Fornisce ai docenti le informazioni sulla corretta somministrazione e correzione delle prove. 5. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna, al fine di rilevare l'efficacia della progettazione formativa d'Istituto e degli interventi educativo/didattici messi in atto. 6. Interpreta, in un'ottica di sistema, i risultati delle prove INVALSI, individuando i punti di forza e di criticità. 7. Coordina le procedure correlate alla rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI), in collaborazione con il personale della segreteria. 8. Informa il Collegio dei Docenti circa gli esiti della valutazione esterna degli apprendimenti e fornisce suggerimenti al riguardo, in vista del miglioramento continuo dei processi di insegnamento/apprendimento.
COORDINATORE PROGETTI NAZIONALI/COMUNI	1. Coordina la Commissione "Progetti nazionali e/o comunitari", convocando all'occorrenza gruppi di lavoro con specifiche competenze legate agli ambiti in oggetto. 2. Coadiuva l'Amministrazione negli adempimenti burocratici riguardanti i progetti elaborati dalla Commissione. 3. Cura il monitoraggio delle procedure successive all'assegnazione di eventuali finanziamenti. 4. Coadiuva l'Amministrazione nella stesura di report che documentino le modalità di attuazione dei progetti.

COMMISSIONE ORARIO	1. Sottopone agli organi collegiali e al Dirigente Scolastico proposte di organizzazione del tempo-scuola e di strutturazione oraria delle discipline/attività, valutandone l'efficacia in termini pedagogici. 2. In base al principio della flessibilità organizzativa e didattica, elabora proposte di "miglioramento" volte a promuovere il successo formativo degli allievi.

COMMISSIONE VALUTAZIONE INTERNA E AUTOVALUTAZIONE	1. Predispone le azioni di monitoraggio riguardanti i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto. 2. Predispone questionari di valutazione del servizio da sottoporre a studenti, famiglie e personale scolastico. 3. Predispone questionari di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento da sottoporre al personale docente e ne fornisce una lettura critica da sottoporre agli organi collegiali.
COMMISSIONE VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	1. Relativamente ad un campione di prove di verifica rappresentative di tutte le discipline, ricava la tipologia, le caratteristiche, lo scopo e i criteri di valutazione adottati in un'ottica di miglioramento dei processi di insegnamento- apprendimento. 2. Condivide con il Collegio Docenti quanto emerso dall'analisi operata e avanza-accoglie eventuali proposte migliorative.
GRUPPO DI STUDIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE INCLUSIVE	1. Approfondisce, dal punto di vista teorico, la riflessione sulle problematiche e sulle possibili strategie educativo-didattiche da adottare per promuovere il successo formativo degli alunni con BES. 2. Rivede, in un'ottica pedagogica, i dispositivi presenti nell'Istituto in tema di BES (PDF-PEI). 3. Avanza proposte volte a migliorare i processi inclusivi, in un'ottica di flessibilità didattica e organizzativa.

COMMISSIONE CURRICOLO	1. In continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, elabora il Curricolo d'Istituto - sezione "Saperi" – della Scuola Secondaria di Primo Grado sulla base delle *Indicazioni nazionali 2012* e del documento MIUR "*Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018"*. 2. Ricava dalle *Indicazioni nazionali 2012* finalità e principi metodologici comuni che raccordino il Curricolo della scuola dell'Infanzia al Curricolo del primo ciclo d'istruzione.
TEAM PER LE INNOVAZIONI DIGITALI (T.I.D.) **E** **COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE**	1. Coordina le attività didattiche innovative legate alle nuove tecnologie, proponendo corsi di formazione e linee guida condivise per il miglioramento delle attività didattiche. 2. Monitora la digitalizzazione della scuola. 3. Promuove la formazione del personale docente sulla Robotica allo scopo di favorire negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura al sapere e svilupparne le competenze digitali. 4. Propone la formazione del personale docente in materia di *Coding* al fine di promuovere negli studenti il pensiero computazionale e la metacognizione. 5. Supporta l'Animatore Digitale relativamente alla raccolta della documentazione didattica da destinare alla pubblicazione sul sito dell'Istituto.
COMMISSIONE FESTE ED EVENTI	1. Progetta, organizza e cura la realizzazione degli *Open Day* nei vari ordini di scuola. 2. Supporta il Collaboratore del Dirigente nel promuovere il raccordo e la cooperazione con enti ed esperti presenti sul territorio al fine della realizzazione di progetti, iniziative ed eventi finalizzati al miglioramento/potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto. 3. Supporta il Collaboratore del Dirigente nella ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni e acquisto di beni a favore dell'Istituto. 4. Organizza la Festa della Scuola di fine anno.

COMMISSIONE CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO	1. In riferimento alla scuola dell'Infanzia, propone al Collegio Docenti "nuovi stimoli" volti a rafforzare la continuità con la scuola Primaria, nel rispetto delle peculiarità di ogni Plesso. 2. Individua gli aspetti salienti del documento MIUR "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente" e, dopo aver approfondito la tematica alla luce degli orientamenti pedagogici dell'Istituto, illustra al Collegio Docenti le consapevolezze maturate. 3. In sinergia con la Funzione Strumentale Area 1 – Sezione "Esperienze Formative", sensibilizza i docenti nel contemplare, nella progettualità formativa di sezione/classe/plesso, esperienze volte a rafforzare le competenze orientative degli alunni. 4. Relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, anche in collaborazione con enti ed esperti esterni, promuove iniziative ed eventi che rendano la scuola e il territorio un sistema integrato e che siano finalizzate a orientare le scelte scolastiche e professionali degli studenti.
COMISSIONE LINGUE COMUNITARIE	1. Sostiene l'innovazione metodologico-didattica, promuovendo percorsi di potenziamento delle abilità linguistiche, anche in un'ottica certificativa. 2. Promuove iniziative/progetti volti a potenziare le competenze linguistiche degli alunni in un'ottica di continuità verticale. 3. Nell'ambito del curricolo verticale, consolida i percorsi di avvicinamento alla lingua tedesca nella scuola primaria.
COMMISSIONE RACCORDO SCUOLA/TERRITORIO ***(Progetto 0 – 6: infanzia Viggiù)***	1. Collabora con l'Amministrazione comunale di Viggiù nella realizzazione del progetto territoriale "0 – 6". 2. Promuove azioni di continuità e di raccordo tra il nido comunale di Viggiù e le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto.
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE DI PIÙ GIORNI	Coordina e segue le fasi di programmazione e attuazione delle visite di studio e dei viaggi d'istruzione secondo la

	procedura in vigore, collaborando con la Segreteria.
COMMISSIONE PROGETTI NAZIONALI E/O COMUNITARI	Elabora progetti in risposta a bandi nazionali e/o comunitari.

4.3. RETI ATTIVATE

ACCORDO DI RETE PROGETTO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO MIUR (PROT. N. 20921) DEL 06/09/2018 "NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO"	
Finalità	Dare concreta attuazione alle iniziative di formazione e ricerca caratterizzate dalla riflessione e dall'approfondimento sperimentale degli elementi innovativi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, avente come oggetto "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" tramite la selezione di reti di scuole coordinate dalla scuola polo, individuata con Decreto Direttoriale USR Lombardia n. 60 del 1/02/2018.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate - I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Induno Olona - I.C.S. di Viggiù
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola capofila
ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE ADERENTI AD ASVA PER SUITE AXIOS	
Finalità	▪ Formazione e aggiornamento a favore del personale ATA in relazione al programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali. ▪ Assistenza reciproca nell'affrontare problematiche inerenti il programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali e, più in generale, le problematiche della digitalizzazione del lavoro in segreteria. ▪ Acquisto di beni e servizi, nella fattispecie programma con moduli di segreteria digitale e di registro elettronico e con moduli gestionali.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate (capofila) - I.C.S. "Pellico" di Varese - I.C.S. di Gavirate - I.C.S. di Solbiate Arno - I.C.S. "Tommaseo" di Busto Arsizio - I.C.S. "Bertacchi" di Busto Arsizio - I.C.S. di Gemonio - I.C.S. "De Amicis" di Gallarate - I.C.S. "Dante" di Gallarate - I.C.S.

	"Ponti" di Gallarate - I.C.S. di Marchirolo - I.C.S. di Luino - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa - I.C.S. di Viggiù - I.C.S. di Castronno - I.C.S. "Da Vinci" di Saronno - I.C.S. di Germignaga - I.C.S. di Ferno - I.C.S. di Azzate – Liceo Scientifico Statale "Ferraris" di Varese – I.S.I.S. di Bisuschio – Liceo Artistico "Candiani" di Bustro Arsizio – I.C.S. di Mornago - I.C.S. "Cassano Magnago 2" di Cassano Magnago - I.C.S. di Mesenzana - I.C.S. di Besozzo - I.C.S. di Comerio - I.C.S. di Lonate Pozzolo - I.C.S. di Cislago - I.C.S. di Induno Olona – C.P.I.A. di Varese – Liceo Scientifico Statale "Grassi" di Saronno - - I.C.S. "Dante" di Cassano Magnago - I.C.S. di Lonate Ceppino - I.C.S. di Cunardo - I.C.S. di Vergiate - I.C.S. "Vidoletti" di Varese – I.S.I.S. "Stein" di Gavirate – I.P.S.S.C.T.S. "Einaudi" di Varese
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO DI RETE PROGETTO "IO & NOI CLICCHIAMO... MONDO & RETE INTERAGIAMO" DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE LOMBARDIA (DECRETO N. 13553 DEL 25/09/2018) "BANDO PER LA LINEA DI INTERVENTO "BULLOUT" - PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO, IN ATTUAZIONE DELLA DGR 539 DEL 17/9/2018."	
Finalità	Realizzazione di percorsi formativi riguardanti la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, rivolti ad alunni, genitori e docenti.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate (capofila) – I.C.S. di Bisuschio - I.C.S. di Induno Olona – I.C.S. di Viggiù
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
R.E.G.I.S. – RETE EDUCAZIONALE PER LA GOVERNANCE INNOVATIVA DELLE SCUOLE	
Finalità	Progettazione e realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di: ▪ processi finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali; ▪ attività didattiche, educative, sportive e culturali; ▪ ricerca, sperimentazione e sviluppo; ▪ formazione e aggiornamento per il personale; ▪ gestione comune di funzioni e di attività amministrative;

	▪ acquisto di beni e servizi.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate – I.C.S. di Bisuschio - I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Induno Olona - I.C.S. di Malnate – I.C.S. di Porto Ceresio - I.C.S. di Viggiù – I.S.I.S. di Bisuschio
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola capofila
MIGLIORERETE – SCUOLE IN RETE PER IL MIGLIORAMENTO	
Finalità	Favorire la collaborazione tra le scuole per il perseguimento del comune interesse ad affrontare, nel modo più competente ed efficace possibile, i temi della valutazione di sistema, del miglioramento continuo, della formazione dei docenti in merito alla progettazione e alla valutazione per competenze e della rendicontazione sociale.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate – I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Cunardo - I.C.S. di Induno Olona (capofila) - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa - I.C.S. "Pellico" di Varese - – I.C.S. di Viggiù - Istituto Alberghiero "De Filippi" di Varese - Liceo Scientifico Statale "Ferraris" di Varese – Liceo "Sacro Monte" di Varese
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO DI RETE "PER UNA DIDATTICA CHE SVILUPPI COMPETENZE"	
Finalità	Favorire la collaborazione tra le scuole per il perseguimento del comune interesse ad affrontare, nel modo più competente ed efficace possibile, il tema della didattica per lo sviluppo di competenze.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate – I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Induno Olona - Scuola Manfredini Fondazione S. Agostino di Varese - I.C.S. di Viggiù
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola capofila
CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE (CTI)	
Finalità	▪ Sostenere e qualificare il processo di inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado. ▪ Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave.

	▪ Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti. ▪ Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di inclusione scolastica e sociale. ▪ Favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Arcisate - I.C.S. di Bisuschio - I.S.I.S. "Valceresio" di Bisuschio- Istituto "Maria SS. Bambina" di Brissago Valtravaglia - I.C.S. di Cantello - I.C.S. di Cunardo - I.C.S. di Cuveglio - I.C.S. di Germignaga - I.C.S. di Induno Olona - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa - I.C.S. di Luino - Istituto "Maria Ausiliatrice" di Luino - I.S.I.S. "Città di Luino – Carlo Volonté" di Luino - Liceo Scientifico "Sereni" di Luino - Scuole dell'Infanzia di Luino e Creva - I.C.S. di Marchirolo - I.C.S. di Mesenzana - I.C.S. di Porto Ceresio - I.C.S. di Viggiù
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO DI RETE PROGETTO "LA SCUOL@ IN UN...CLIL" DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO DEL MIUR SETTEMBRE 2015 (DECRETO MINISTERIALE 16 GIUGNO 2015, N. 435 E, IN PARTICOLARE, L'ART. 27 "SVILUPPO DELLA METODOLOGIA CLIL")	
Finalità	▪ Sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL. Sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali. ▪ Sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali. ▪ Apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e alla promozione di competenze digitali sia per docenti sia per studenti. ▪ Promozione della literacy e delle abilità di lettura attraverso la

	lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL. ▪ Attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica (team CLIL). ▪ Promozione delle competenze digitali degli studenti sollecitando il protagonismo attivo nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze progettuali.
Soggetti coinvolti	I.C.S. di Cunardo (capofila) - I.C.S. "Don Rimoldi" Varese 1 - I.C.S. di Gazzada - I.C.S. di Viggiù - I.C.S. di Arcisate - I.C.S. "Carducci" di Gavirate - I.C.S. di Germignaga - I.C.S. di Mesenzana - I.C.S. di Porto Ceresio - I.C.S. di Lavena Ponte Tresa
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE (AMBITO 34)	
Finalità	Costruzione della governance di ambito e provinciale, attraverso: ▪ lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della singola rete di ambito, tenendo conto delle esperienze già in essere, con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune. ▪ La razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica. ▪ Il coordinamento tra le reti di ambito presenti nella provincia di Varese e la collaborazione con l'Ufficio XIV di USR Lombardia di Varese e con l'ASVA (Associazione Scuole Varese), finalizzati alla realizzazione e alla gestione ottimale e razionale di progettualità condivise.
Soggetti coinvolti	Istituti scolastici statali appartenenti all'Ambito 34 della Lombardia - Varese sud
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola partner
GENERAZIONE WEB	

Finalità	Promozione e diffusione di strategie didattiche con le ICT attraverso la realizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti, finanziati da Regione Lombardia.
Scuola capofila	I.C.S. "Vaccarossi" di Cunardo I.C.S. "Vidoletti" di Varese
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO DI RETE NAZIONALE "SENZA ZAINO PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"	
Finalità	Collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello "Senza Zaino per una scuola comunità". Tale collaborazione sarà realizzata anche mediante iniziative comuni riguardanti: a) attività didattiche; b) ricerca, sperimentazione e sviluppo; c) consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti; d) altre attività coerenti con le finalità istituzionali.
Soggetti coinvolti	Istituti scolastici aderenti al modello "Senza Zaino"
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*
ACCORDO DI RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DI AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE	
Finalità	Costruzione della *governance* territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, attraverso: l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con la *governance* del sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici decentrati territoriali. Lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali (Comuni, Province, ASL, Prefetture,…) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università,…) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e

	attività di specifico interesse territoriale comune.
Soggetti coinvolti	Tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche di Varese e provincia
Ruolo assunto dall'Istituto nella rete	Scuola *partner*

4.4. I DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

I documenti fondamentali dell'Istituto sono pubblicati e consultabili sul sito internet della Scuola: www.ic-longhi.gov.it .

Organigrammi di Istituto / del sistema di sicurezza / del personale direttivo e amministrativo: sono la rappresentazione grafica della struttura organizzativa dell'Istituto, indicano la denominazione dei responsabili delle diverse unità organizzative e sono soggetti ad eventuali aggiornamenti annuali.

Funzionigramma di Istituto: è un documento il cui scopo è quello di ufficializzare ed evidenziare in forma scritta le funzioni e i compiti degli organi presenti nell'organizzazione. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Regolamento d'Istituto: è l'insieme delle regole che l'Istituto scolastico si dà, nell'ambito della propria autonomia, per garantire il corretto funzionamento della scuola.

Carta dei Servizi: è il documento con il quale l'Istituto assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. È anche lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.): è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola ha adottato (D.P.R. 275/1999 Regolamento dell'Autonomia Scolastica, art. 3, comma 1).

A partire dall'a.s. 2016-17 il POF è stato modificato e sostituito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), introdotto dalla legge n.107/2015. Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) mantiene le caratteristiche fondamentali del P.O.F. ma pianifica (dalla formazione, agli organici, alla didattica) il lavoro delle scuole con cadenza triennale.

Rapporto di Autovalutazione (RAV): è quel documento introdotto dal DPR n° 80 del 2013, al fine di regolamentare il Sistema Nazionale di Valutazione. Con il RAV, infatti, è possibile fare un'autovalutazione delle scuole così da cogliere le "*specificità*" di ogni realtà. Inoltre, tramite l'analisi del funzionamento fondamentale si possono individuare le priorità del progetto di sviluppo così da orientare in maniera specifica il piano di miglioramento del sistema scolastico italiano. L'obiettivo del Rapporto di

Autovalutazione, quindi, è quello di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e di formazione, così da rilevarne sia le eventuali criticità che i punti di forza.

Piano di Miglioramento (PDM): è un documento che esplicita il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni prendendo le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'a.s. 2014/2015. Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Atto d'indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107 del 13/07/2015: è stato istituito dalla Legge 107/2015 - Art.1 comma 14 come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale: "*...Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attivita' della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico...*".

Regolamento di diciplina: è il documento in cui sono contemplati i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni da comminare (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235). Nell'irrogazione delle sanzioni viene osservato il principio di gradualità, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, hanno finalità educativa e sono ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (D.P.R. 249/98, art. 4, comma 5).

Patto di Corresponsabilità: è la dichiarazione, esplicita e partecipata dei diritti e doveri che regolano il rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni. Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico, contribuendo allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.

Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.): è il documento, che viene redatto nel mese di giugno, in cui si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno scolastico trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Contrattazione integrativa d'istituto: è un contratto stipulato tra il Dirigente Scolastico, le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le organizzazioni sindacali firmatarie di contratto; è il raccordo tra l'attività direttiva e le esigenze del personale della scuola con lo obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico. Viene stipulata nel rispetto dei limiti prefissati dai Contratti Collettivi Nazionali.

SEZIONE 5: IL FABBISOGNO DELLA SCUOLA

5.1. IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, tenendo conto delle serie storiche, è così definito:

- per 8-9 sezioni di scuola dell'infanzia, per 21 classi di scuola primaria, per 10-11 classi di scuola secondaria di primo grado;
- organico di sostegno in numero variabile da 1 a 2 unità per la scuola dell'infanzia, da 4 a 6 unità per la scuola primaria, da 2 a 3 unità per la scuola secondaria di primo grado, non esattamente prevedibile in relazione ad iscrizioni non ancora avvenute.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo di 6-7 unità, con riferimento al potenziamento linguistico (nella madrelingua e nelle lingue straniere) e al potenziamento matematico-scientifico, prioritariamente; al potenziamento di percorsi di cittadinanza, secondariamente.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore pedagogico (scuola primaria) / coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado).

ORDINE DI SCUOLA	***POSTI COMUNI / PER CLASSE DI CONCORSO***	***POSTI DI SOSTEGNO*** *(non esattamente prevedibile in relazione ad iscrizioni non ancora avvenute)*
Scuola dell'infanzia	per 8-9 sezioni	1-2 unità
Scuola primaria	per 21 classi	4-6 unità
Scuola secondaria di I grado	per 10/11 classi	2-3 unità
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	6-7 unità →	➢ Realizzazione di Progetti previsti dal PTOF, in un'ottica di sempre maggiore connotazione dell'identità pedagogica dell'Istituto (es. *Laboratori Montessori*, *Potenziamento delle abilità linguistico-comunicative in Lingua Inglese in un'ottica certificativa*). ➢ Attuazione di percorsi di continuità verticale tra la scuola Primaria (classi quarte e quinte) e la scuola Secondaria di I grado, e di continuità

		orizzontale, nella piena valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. ➢ Promozione di azioni educativo-didattiche volte a mobilitare le competenze degli allievi, sostenendone l'autonomia e la responsabilità (personalizzazione). ➢ Promozione di azioni didattiche volte al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti (individualizzazione).

5.2. FABBISOGNO PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario, il fabbisogno, tenendo conto delle serie storiche e del numero di plessi, è così definito:

DSGA	1
Collaboratori scolastici	15/16
Assistenti amministrativi	4/5

5.3. RICOGNIZIONE E FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

PLESSO	*PALESTRA*	*BIBLIOTECA*	*AULA MENSA*	*AULA DIGITALE*	*AULA POLIFUNZIONALE*	*LIM E PC*
Infanzia Baraggia		X	X		X	n. 1 LIM + 3 PC
Infanzia Saltrio		X	X		X	n. 1 LIM + 1 PC
Infanzia Viggiù		X	X		X	n. 1 LIM + 2 PC
Primaria Baraggia	X	X	X	n. 1 con dispositivi 3D	X	n. 6 LIM
Primaria Clivio	X	X	X			n. 6 LIM + postazione per dispositivi informatici
Primaria Saltrio	X	X	X	n. 1		n. 5 LIM

Primaria Viggiù	X	X	X	n. 1	X	n. 6 LIM
Secondaria di I grado	X	X	X	n. 1	X	n. 11 LIM

Alla luce di quanto emerge dall'indagine ricognitiva, per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, al fine anche della sperimentazione di strategie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti, risulta necessario incrementare la dotazione tecnologica e la rete LAN nei vari plessi dell'Istituto.

SEZIONE 6: RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1. LE SCELTE STRATEGICHE

L'offerta formativa dell'Istituto è stata elaborata nell'ambito di una prospettiva unitaria che possa salvaguardare e valorizzare le differenze specifiche relative a ciascun ordine/grado scolastico e a ciascun plesso, le libertà individuali e il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi riconosciuti dalle norme.

Sulla base di quanto esplicitato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM), di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica del 28/3/2013 n. 80, che costituiscono parte integrante del PTOF, il nostro Istituto si propone di:

- completare il processo di elaborazione/messa a punto del curricolo d'Istituto in un'ottica di promozione e sviluppo delle competenze personali, civiche e sociali di ogni studente, con particolare riguardo per le competenze comunicative nelle lingue straniere;
- connotare l'offerta formativa in modo da implementare la personalizzazione dei processi formativi, nella piena valorizzazione dell'eccellenza insita in ogni studente;
- consolidare il raccordo costante e organico con i successivi segmenti formativi e con le famiglie, al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, in funzione della realizzazione personale di ciascuno;
- favorire l'innovazione metodologico-didattica e organizzativo-gestionale, garantendo l'impiego ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e dotando al contempo la scuola di sistemi di monitoraggio e di controllo dei processi di miglioramento attivati.

Il tutto attraverso:

- la previsione, nella progettualità formativa dell'Istituto, di percorsi volti a promuovere la libertà di scelta dello studente, la valorizzazione dei talenti di cui è portavoce e la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- il potenziamento della didattica laboratoriale, dell'apprendimento cooperativo e di approcci metodologici attivi in grado di favorire lo sviluppo e la maturazione, da parte di ciascuno, delle competenze previste dal *Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione*;
- la formazione in servizio dei docenti prioritariamente in tema di inclusione, uso delle TIC nei processi di insegnamento-apprendimento, valutazione e orientamento;
- la formazione specifica dei docenti delle scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto in relazione al metodo *Montessori* e all'approccio globale al curricolo – *Scuola Senza Zaino*
- la valorizzazione delle collaborazioni sinergiche tra la scuola e il territorio nell'ambito di una prospettiva pedagogica unitaria volta al pieno sviluppo della persona umana.

6.2. PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DESUNTI DAL RAV E DAL PDM

Sulla base delle risultanze contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM), pubblicati all'Albo elettronico della Scuola e presenti sul portale *Scuola in Chiaro* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù ha individuato, per il triennio scolastico 2019 – 2022, le seguenti priorità:

PRIORITÀ 1	
Area degli esiti degli studenti	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, con particolare riguardo per la matematica nella scuola secondaria.
Traguardi	Relativamente agli esiti delle prove Invalsi, raggiungere la media nazionale e regionale, in particolare nella scuola secondaria di I grado per quanto riguarda la matematica.
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	➢ Contemplare, nella progettazione formativa dei consigli di classe, esperienze significative che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento di competenze matematico-scientifiche. ➢ Elaborare, in riferimento alla scuola secondaria, un Curricolo di matematica che sia coerente con le *Indicazioni Nazionali* e si raccordi con la progettazione formativa della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria. ➢ Sperimentare strategie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti. ➢ Strutturare l'orario di matematica delle singole classi in modo da ridurre, per quanto possibile, sia il rischio di un'eccessiva frammentazione didattica (prevedendo, ad esempio, "blocchi" di due ore consecutive), sia lo studio della disciplina durante le ultime ore della giornata scolastica. ➢ Ricorrendo alla flessibilità organizzativa, prevedere la realizzazione, in orario curricolare, di laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (Larsa). ➢ Prevedere, a livello organizzativo, momenti di confronto tra docenti di matematica, di sostegno e di potenziamento, in particolar modo, al fine di garantire, in un'ottica di individualizzazione, l'efficace programmazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi posti in essere. ➢ Somministrare agli studenti della scuola secondaria, con cadenza periodica, prove comuni di verifica, per classi parallele, volte a rilevare le conoscenze e le abilità degli studenti e, contestualmente, "orientare" l'azione educativo-didattica.

PRIORITÀ 2	
Area degli esiti degli studenti	Promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze-chiave europee.
Traguardi	Nell'arco del triennio, aumentare del 20% il numero di studenti che conseguono livelli intermedi o avanzati di competenza.
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	➢ Prevedere, per ciascun ordine di scuola, percorsi specifici volti a promuovere e/o consolidare le competenze degli alunni. ➢ In riferimento alle diverse classi del I ciclo d'istruzione, adottare il modello nazionale di certificazione delle competenze quale strumento per riflettere, nell'ambito del team/consiglio di classe, sui percorsi di crescita di "ciascuno" e di "tutti" e ricavare dalle evidenze acquisite elementi significativi che possano "affinare" la progettazione formativa. ➢ Riscrivere, in un'ottica di promozione delle competenze degli alunni, i dispositivi interni all'istituto volti a garantirne l'inclusione (PDF, PEI).

6.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Nell'elaborazione della progettualità formativa la nostra Scuola ha tenuto conto delle seguenti priorità:

- potenziare le competenze comunicative degli studenti sia nella lingua madre che nelle lingue straniere, anche attraverso il ricorso alla metodologia *Content Language Integrated Learning* (CLIL);
- potenziare le competenze matematico-scientifiche e digitali degli studenti;
- promuovere in ciascuno lo sviluppo e la maturazione di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DEGLI ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità 1	Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali, con particolare riguardo per la matematica nella scuola secondaria.
Traguardi	Relativamente agli esiti delle prove Invalsi, raggiungere la media nazionale e regionale, in particolare nella scuola secondaria di I grado per quanto riguarda la matematica.
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	➢ Contemplare, nella progettazione formativa dei consigli di classe, esperienze significative che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento di competenze matematico-scientifiche. ➢ Elaborare, in riferimento alla scuola secondaria, un Curricolo di

	matematica che sia coerente con le *Indicazioni Nazionali* e si raccordi con la progettazione formativa della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria. ➢ Sperimentare strategie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti ➢ Strutturare l'orario di matematica delle singole classi in modo da ridurre, per quanto possibile, sia il rischio di un'eccessiva frammentazione didattica (prevedendo, ad esempio, "blocchi" di due ore consecutive), sia lo studio della disciplina durante le ultime ore della giornata scolastica. ➢ Ricorrendo alla flessibilità organizzativa, prevedere la realizzazione, in orario curricolare, di laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (LaRSA). ➢ Prevedere, a livello organizzativo, momenti di confronto tra docenti di matematica, di sostegno e di potenziamento, in particolar modo, al fine di garantire, in un'ottica di individualizzazione, l'efficace programmazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi posti in essere. ➢ Somministrare agli studenti della scuola secondaria, con cadenza periodica, prove comuni di verifica, per classi parallele, volte a rilevare le conoscenze e le abilità degli studenti e, contestualmente, "orientare" l'azione educativo-didattica.
Priorità 2	Promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze-chiave europee.
Traguardi	Nell'arco del triennio, aumentare del 20% il numero di studenti che conseguono livelli intermedi o avanzati di competenza.
Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Prevedere, per ciascun ordine di scuola, percorsi specifici volti a promuovere e/o consolidare le competenze degli alunni. In riferimento alle diverse classi del I ciclo d'istruzione, adottare il modello nazionale di certificazione delle competenze quale strumento per riflettere, nell'ambito del team/consiglio di classe, sui percorsi di crescita di "ciascuno" e di "tutti" e ricavare dalle evidenze acquisite elementi significativi che possano "affinare" la progettazione formativa. Riscrivere, in un'ottica di promozione delle competenze degli alunni, i dispositivi interni all'istituto volti a garantirne l'inclusione (PDF, PEI).

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Contemplare, nella progettazione formativa dei consigli di classe, esperienze significative che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento di competenze matematico-scientifiche e digitali.	4	4	12
2	Elaborare, in riferimento alla scuola secondaria, un Curricolo di matematica che sia coerente con le Indicazioni Nazionali e si raccordi con la progettazione formativa della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria.	4	4	16
3	Sperimentare strategie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti.	4	4	16
4	Ricorrendo alla flessibilità organizzativa, prevedere la realizzazione, in orario curricolare, di laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (LaRSA).	4	4	16
5	Strutturare l'orario di matematica delle singole classi in modo da ridurre, per quanto possibile, sia il rischio di un'eccessiva frammentazione didattica (prevedendo, ad esempio, "blocchi" di due ore consecutive), sia lo studio della disciplina durante le ultime ore della giornata scolastica.	4	4	16
6	Somministrare agli studenti della scuola secondaria, con cadenza periodica, prove comuni di verifica, per classi parallele, volte a rilevare le conoscenze e le abilità degli studenti e, contestualmente, "orientare" l'azione educativo-didattica.	5	4	20
7	Prevedere, a livello organizzativo, momenti di confronto tra docenti di matematica, di sostegno e di potenziamento, in particolar modo, al fine di garantire,	5	4	20

	in un'ottica di individualizzazione, l'efficace programmazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi posti in essere.			
8	Prevedere, per ciascun ordine di scuola, percorsi specifici volti a promuovere e/o consolidare le competenze degli alunni.	5	4	20
9	In riferimento alle diverse classi del I ciclo d'istruzione, adottare il modello nazionale di certificazione delle competenze quale strumento per riflettere, nell'ambito del team/consiglio di classe, sui percorsi di crescita di "ciascuno" e di "tutti" e ricavare dalle evidenze acquisite elementi significativi che possano "affinare" la progettazione formativa.	5	4	20
10	Rivedere, in un'ottica di promozione delle competenze degli alunni con disabilità, i dispositivi interni all'istituto volti a garantirne l'inclusione (PDF, PEI).	5	4	20

ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA SI RILEVANZA	
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 1	Contemplare, nella progettazione formativa dei consigli di classe, esperienze significative che favoriscano lo sviluppo e il potenziamento di competenze matematico-scientifiche.
Priorità 2	Prevedere, per ciascun ordine di scuola, percorsi specifici volti a promuovere e/o consolidare le competenze degli alunni.
Risultati attesi	Sviluppo/potenziamento delle competenze degli alunni; miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento della matematica in un'ottica di innovazione metodologico- didattica.
Indicatori di monitoraggio	Numero di docenti e numero di classi coinvolte nella progettazione delle esperienze formative; aumento dei livelli di competenza degli alunni rispetto alle condizioni di partenza.
Modalità di rilevazione	Documentazione dei percorsi educativo-didattici; analisi dei documenti nazionali di certificazione delle competenze e delle schede di osservazione costruite *in itinere* sulle esperienze significative.
Tempistica delle attività	Da settembre a giugno

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 1	Elaborare, in riferimento alla scuola secondaria, un Curricolo di matematica che sia coerente con le *Indicazioni Nazionali* e si raccordi con la progettazione formativa della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria.
Risultati attesi	Miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento in un'ottica di innovazione metodologico-didattica e di condivisione delle buone pratiche.
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri collegiali per dipartimento, numero di incontri della Commissione Curricolo.
Modalità di rilevazione	Elaborazione del Curricolo di matematica.
Tempistica delle attività	Da ottobre a novembre
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 1	Strutturare l'orario di matematica delle singole classi in modo da ridurre, per quanto possibile, sia il rischio di un'eccessiva frammentazione didattica (prevedendo, ad esempio, "blocchi" di due ore consecutive), sia lo studio della disciplina durante le ultime ore della giornata scolastica. Ricorrendo alla flessibilità organizzativa, prevedere la realizzazione, in orario curricolare, di laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (LaRSA).
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti (conoscenze e abilità).
Indicatori di monitoraggio	Orario di servizio dei docenti; numeri di incontri dei LaRSA.
Modalità di rilevazione	Verifiche su conoscenze e abilità in ambito logico-matematico.
Tempistica delle attività	Da ottobre a maggio
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 1	Prevedere, a livello organizzativo, momenti di confronto tra docenti di matematica, di sostegno e di potenziamento, in particolar modo, al fine di garantire, in un'ottica di individualizzazione, l'efficace programmazione, verifica e valutazione dei percorsi.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti (conoscenze e abilità).
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri dipartimentali di confronto sulle metodologie didattiche.
Modalità di rilevazione	Verifiche su conoscenze e abilità in ambito logico-matematico.
Tempistica delle attività	settembre - maggio

OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 1	Predisporre e somministrare agli studenti della scuola secondaria, con cadenza periodica, prove comuni di verifica, per classi parallele, volte a rilevare le conoscenze e le abilità degli studenti nella matematica e, contestualmente, "orientare" l'azione educativo-didattica.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti (conoscenze e abilità).
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri per la predisposizione e la valutazione delle prove di verifica.
Modalità di rilevazione	Prove comuni di verifica delle conoscenze/abilità afferenti all'ambito matematico/scientifico.
Tempistica delle attività	settembre-maggio
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 2	Sperimentare strategie didattiche innovative nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei processi e degli esiti degli apprendimenti; aumento della motivazione intrinseca degli alunni; sviluppo e potenziamento delle competenze.
Indicatori di monitoraggio	Documentazione degli esiti di apprendimento degli studenti (conoscenze e abilità), dei processi cognitivi attivati e delle competenze raggiunte.
Modalità di rilevazione	Prove di verifica di conoscenze e abilità; schede di osservazione di capacità e competenze; rubriche valutative.
Tempistica delle attività	Da settembre a giugno
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 2	Adottare la scheda nazionale di certificazione delle competenze nelle diverse classi della scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Sviluppo e potenziamento delle competenze.
Indicatori di monitoraggio	Numero di incontri per la compilazione delle schede di certificazione delle competenze.
Modalità di rilevazione	Schede di certificazione delle competenze al termine di ogni anno.
Tempistica delle attività	Maggio
OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	
Priorità 2	Rivedere, in un'ottica di promozione delle competenze, il *Profilo Dinamico Funzionale* e il *Piano Educativo Individualizzato* (PDF, PEI).
Risultati attesi	Sviluppo/potenziamento delle competenze degli alunni.

Indicatori di monitoraggio	Sviluppo/potenziamento delle competenze degli alunni; miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento in un'ottica di innovazione metodologico-didattica.
Modalità di rilevazione	*Profilo Dinamico Funzionale* e *Piano Educativo Individualizzato* aggiornato.
Tempistica delle attività	Da ottobre a giugno

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Revisione del piano di miglioramento	Nel mese di gennaio e nel mese di maggio sarà calendarizzato un incontro con il Nucleo di Valutazione per la compilazione della scheda di monitoraggio e successiva riflessione.

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Processi di condivisione del piano all'interno della scuola	Approvazione di tipo collegiale a giugno, successiva riflessione a febbraio e maggio per riorientare il piano di miglioramento.
Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica	Pubblicazione del PdM sul sito e aggiornamento periodico dello stesso

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO	
Nome	*Ruolo*
Arbini Francesca	Docente
Arbini Sabrina	Vicaria
Festa Damiana	Docente
Leonardi Fiorella	Docente
Magistro Lucia Rossella	Dirigente Scolastico
Peretto Claudia	Direttore dei servizi generali e amministrativi
Severgnini Roberta	Docente
Valli Laura	Docente

SEZIONE 7: LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

7.1. PREMESSA

Nell'elaborazione del Piano di formazione si è tenuto conto, oltre che delle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015, delle esigenze dell'utenza e del contesto in cui si opera. Al riguardo, la formazione dei docenti e gli eventuali percorsi di ricerca-azione posti in essere, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderanno i seguenti ambiti: didattica con le tecnologie digitali (robotica – *coding*), inclusione, sperimentazione metodologico-didattica secondo i modelli "*Senza Zaino. Per una scuola comunità*" e "*Metodo Montessori*", valutazione formativa.

La formazione del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, a seconda dei profili e delle aree di competenza, oltre alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro, riguarderà le azioni/procedure, ad oggi non identificabili, sottese ai possibili sviluppi giuridico-normativi, nonché l'approfondimento di tematiche ritenute "significative" dal personale medesimo, in quanto rispondenti ai bisogni formativi via via rilevati.

7.2. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

1) DIDATTICA CON LE TECNOLOGIE DIGITALI (ROBOTICA – CODING)
FINALITÀ: *promuovere la cultura digitale e l'innovazione didattica.*
AZIONI: ➢ Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. ➢ Formazione sull'applicazione della robotica e del *coding* nella didattica.
QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE NELL'ARCO DEL TRIENNIO: 25 ore per ciascun percorso di formazione
DOCENTI COINVOLTI: 20/25 docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola dell'Istituto.
RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE: ➢ Esperti esterni ➢ Animatore digitale ➢ TID
2) INCLUSIONE
FINALITÀ: *sviluppare e consolidare le competenze pedagogico-didattiche dei docenti in materia di inclusione.*
AZIONI: ➢ Revisione, in prospettiva pedagogica, degli attuali dispositivi volti a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (*Profilo Dinamico Funzionale - PDF*; *Piano Educativo Individualizzato - PEI*; *Piano Didattico Personalizzato - PDP*), attraverso azioni di ricerca-azione che coinvolgano un gruppo volontario di docenti rappresentativo dei tre ordini di scuola.

- Formazione in materia di gestione integrata del gruppo-classe, con particolare riguardo per le strategie e i mediatori didattici volti a migliorare i processi inclusivi.

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LE AZIONI DI RICERCA-AZIONE NELL'ARCO DEL PRIMO ANNO: 20 ore

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LE AZIONI DI FORMAZIONE NELL'ARCO DEL SUCCESSIVO BIENNIO: 25 ore

DOCENTI COINVOLTI NELLE AZIONI DI RICERCA-AZIONE: 10 docenti rappresentativi dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

DOCENTI COINVOLTI NELLE AZIONI DI FORMAZIONE: 25 docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado

RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:

- Dirigente Scolastico
- Staff di Direzione
- Eventuali esperti esterni

3) SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SUL MODELLO "SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"

FINALITÀ: *consolidare le competenze necessarie per porre in atto una didattica innovativa che aumenti il livello di motivazione degli allievi all'apprendimento, promuovendone il successo formativo.*

AZIONI:

- Formazione e/o aggiornamento del personale docente coinvolto nell'attuazione del modello "Senza Zaino" nelle scuole primarie di Saltrio e Viggiù.

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE E/O L'AGGIORNAMENTO:

- Prima annualità: 50 ore.
- Seconda annualità: 25 ore.
- Terza annualità: 25 ore.

DOCENTI COINVOLTI: docenti delle scuole coinvolte nell'attuazione del modello

RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:

- Formatori individuati dalla Rete Nazionale "Senza Zaino. Per una scuola comunità"

4) SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA: FORMAZIONE SUL "METODO MONTESSORI"

FINALITÀ: *promuovere la formazione del personale docente in materia di didattica, con particolare riguardo per il "Metodo Montessori", anche in vista del conseguimento di un diploma di specializzazione valido per l'insegnamento nelle scuole primarie Montessori in base a graduatoria differenziata.*

AZIONI:

- Formazione dei docenti coinvolti nell'attuazione del "Metodo Montessori" nelle scuole primarie di Baraggia e Clivio
- Accompagnamento/supervisione dei docenti coinvolti nell'attuazione del Metodo da parte di Formatori designati dall'Opera Nazionale Montessori (a seguito della stipula della Convenzione tra ONM e MIUR del 4 agosto 2016).

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE NELL'ARCO DEL BIENNIO INIZIALE: 550 ore

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPERVISIONE NELL'ARCO DELL'ULTIMO ANNO: 50/100 ore

DOCENTI COINVOLTI: docenti interessati all'attuazione del "Metodo Montessori"

RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:

- Formatori individuati dall'*Opera Nazionale Montessori*

5) VALUTAZIONE FORMATIVA

FINALITÀ: *promuovere una riflessione interna all'Istituto in tema di "valutazione formativa" al fine di orientare le pratiche didattiche secondo approcci che rimandino ad un concetto di valutazione intesa come processo continuo che accompagna tutte le fasi dell'iter formativo, che vede, oltre al lavoro del docente, anche la partecipazione diretta dell'alunno in percorsi di autovalutazione.*

AZIONI:

- Formazione dei docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado in tema di valutazione formativa.
- Percorsi di ricerca-azione in classe finalizzati al superamento di approcci valutativi fondati sulla standardizzazione dei risultati e alla promozione di una "cultura valutativa" tesa a valorizzare, in un'ottica formativa, le modalità e le risorse, del tutto personali, che ogni studente attiva in situazioni di apprendimento.

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE: 20 ore

QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA RICERCA-AZIONE: 20 ore

DOCENTI COINVOLTI: docenti delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado interessati ad approfondire il tema della valutazione.

RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE:

- Dirigente Scolastico
- Staff di Direzione
- Eventuali esperti esterni

7.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

CORSI PER ASSISTENTI AMMINISTRATIVI
FINALITÀ: *promuovere/implementare la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale amministrativo in rapporto ai possibili sviluppi giuridico-normativi, ai bisogni formativi emergenti, alle aree di competenza*
AZIONI: ➢ Formazione e/o aggiornamento del personale amministrativo
QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE: non determinabile
PERSONALE COINVOLTO: assistenti amministrativi
RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE: ➢ Esperti del settore
CORSI PER COLLABORATORI SCOLASTICI
FINALITÀ: *promuovere/implementare la formazione e l'aggiornamento in servizio dei collaboratori scolastici in rapporto ai bisogni formativi emergenti*
AZIONI: ➢ Formazione del personale ausiliario
QUANTIFICAZIONE ORARIA IPOTIZZATA PER LA FORMAZIONE: non determinabile
PERSONALE COINVOLTO: collaboratori scolastici
RISORSE UMANE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE: ➢ Esperti del settore